

42° CONGRESSO

Ampia affermazione della linea riformista

Si sono conclusi i congressi delle sezioni socialiste del PSI della zona imolese con un'ampia affermazione della linea Riformista che ha registrato circa il 67% dei consensi fra gli iscritti che hanno partecipato alle assemblee congressuali: mentre le posizioni di Sinistra Unita hanno registrato circa l'11% e quelle della Sinistra Socialista il 22% circa. Si è trattato di un ampio confronto di linee politiche e di approfondimento delle medesime in un clima concreto e assai disteso: al di là delle differenti posizioni espresse la preoccupazione degli iscritti è stata costantemente quella di ricercare un modo

comune di impegno per la crescita del PSI, consapevoli della grandissima importanza del ruolo che i socialisti sono chiamati a svolgere nel nostro Paese ed in Europa assieme agli altri partiti dell'Internazionale Socialista.

Complessivamente le tredici tesi presentate dalla Componente Riformista hanno registrato una grande larghezza di consensi, relativi sia ai contenuti politici di analisi della situazione politica internazionale e italiana, sia anche rispetto alla gestione del Partito in questi anni da parte del gruppo dirigente riformista e del segretario nazionale Bettino Craxi. La sinistra socialista presentava cinque tesi in alternativa ad altrettante tesi riformiste, complessivamente spostando il discorso sulle ipotesi politiche di medio e lungo periodo e riprendendo la tematica del ruolo alternativo del PSI in senso generale: sulla base di questa impostazione riceveva un consenso che si può definire buono se paragonato ad analoghi risultati della Federazione di Bologna.

Infine la componente di Sinistra Unita che si presentava con una posizione del tutto alternativa sia rispetto alle tesi riformiste sia rispetto a quelle della Sinistra Socialista: chiedendo nella sostanza la rottura dell'impegno di governo e l'impegno ad un programma comune con il PCI e con tutta la sinistra, ha registrato un consenso assai limitato, che in ogni caso è rilevante rispetto al dato relativo alla Federazione di Bologna. Dunque la situazione del PSI imolese si presenta nel dopocongresso assai buona sotto l'aspetto dell'articolazione politica interna: con una maggioranza assai

(segue in ultima)

ALL'INTERNO

Musica

S. GROSSMAN E D. BAKER =

PREMESSA E CONCERTO di Giorgio Landi

pag. 2

Teatro

«IL COMPLEANNO» di Lamberto Montanari

pag. 3

Storia

COME TURATI SVENTÒ UN COLPO DI STATO (3-fine) di Enrico Bassi

pag. 4

LE GIORNATE DEI GIOVANI CONSUMATORI. PERCHÉ?

pag. 5

Leggi Regionali

UN ALBO PER I PRODUTTORI AGRICOLI a cura di

Renato Santi

pag. 6

Mezzogiorno:

un paese nel paese

Il CONG (Centro Operativo Nazionale Giovanile) di Imola organizza, una serie di conferenze, culminate in un dibattito fra le forze politiche, sui processi economici e sociali e sulle scelte che hanno determinato l'attuale situazione del Sud.

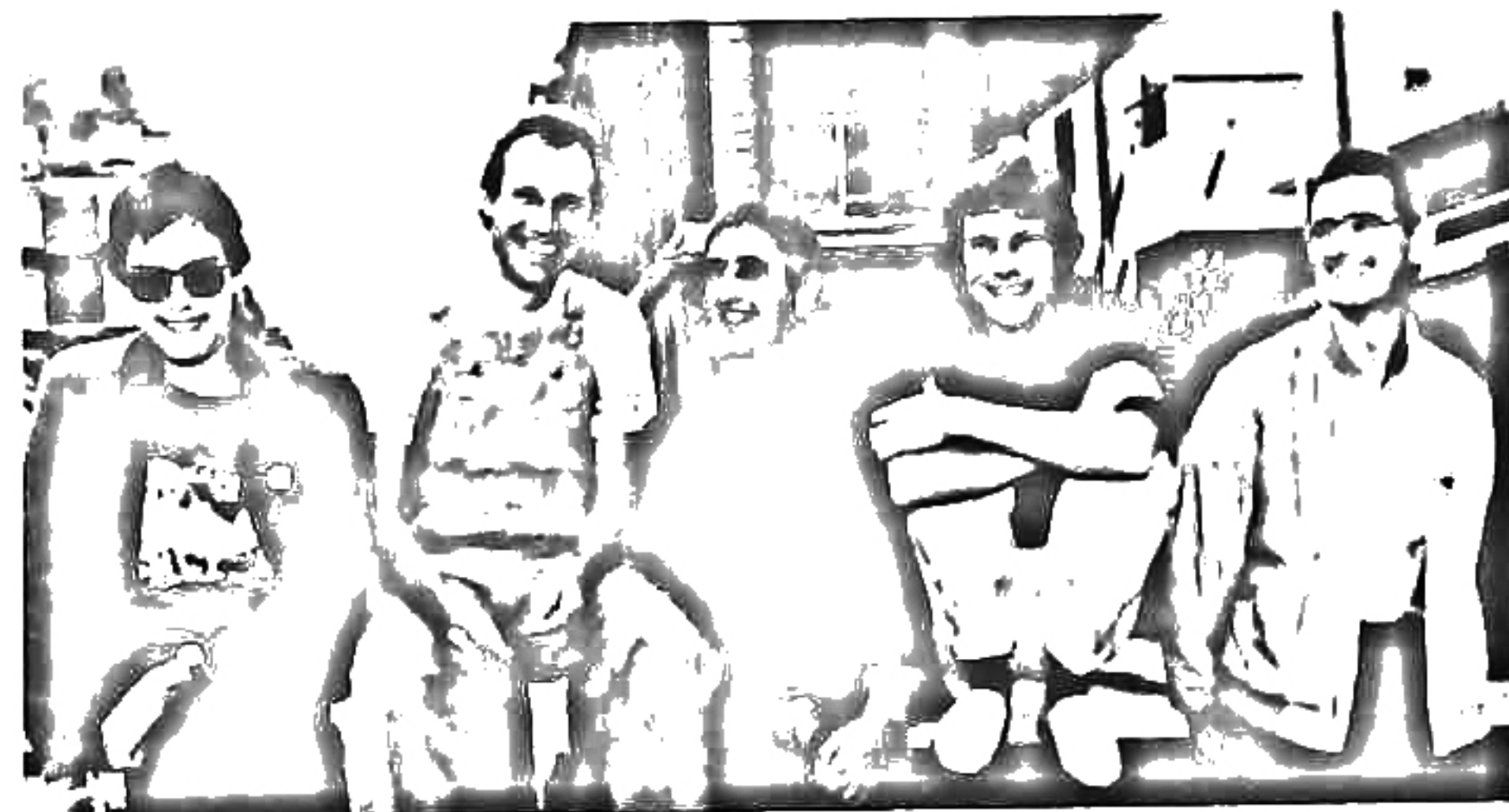
La prima di queste conferenze sarà tenuta lunedì 6 aprile, ore 20,30, presso la sala ex Anagrafe del Comune dal Prof. Bernardo Rossi Doria dell'Università di Reggio Calabria che, trattando del contesto politico ed economico delle trasformazioni territoriali svilupperà il tema «La trasformazione delle infrastrutture territoriali».

Le misure del Governo in campo monetario

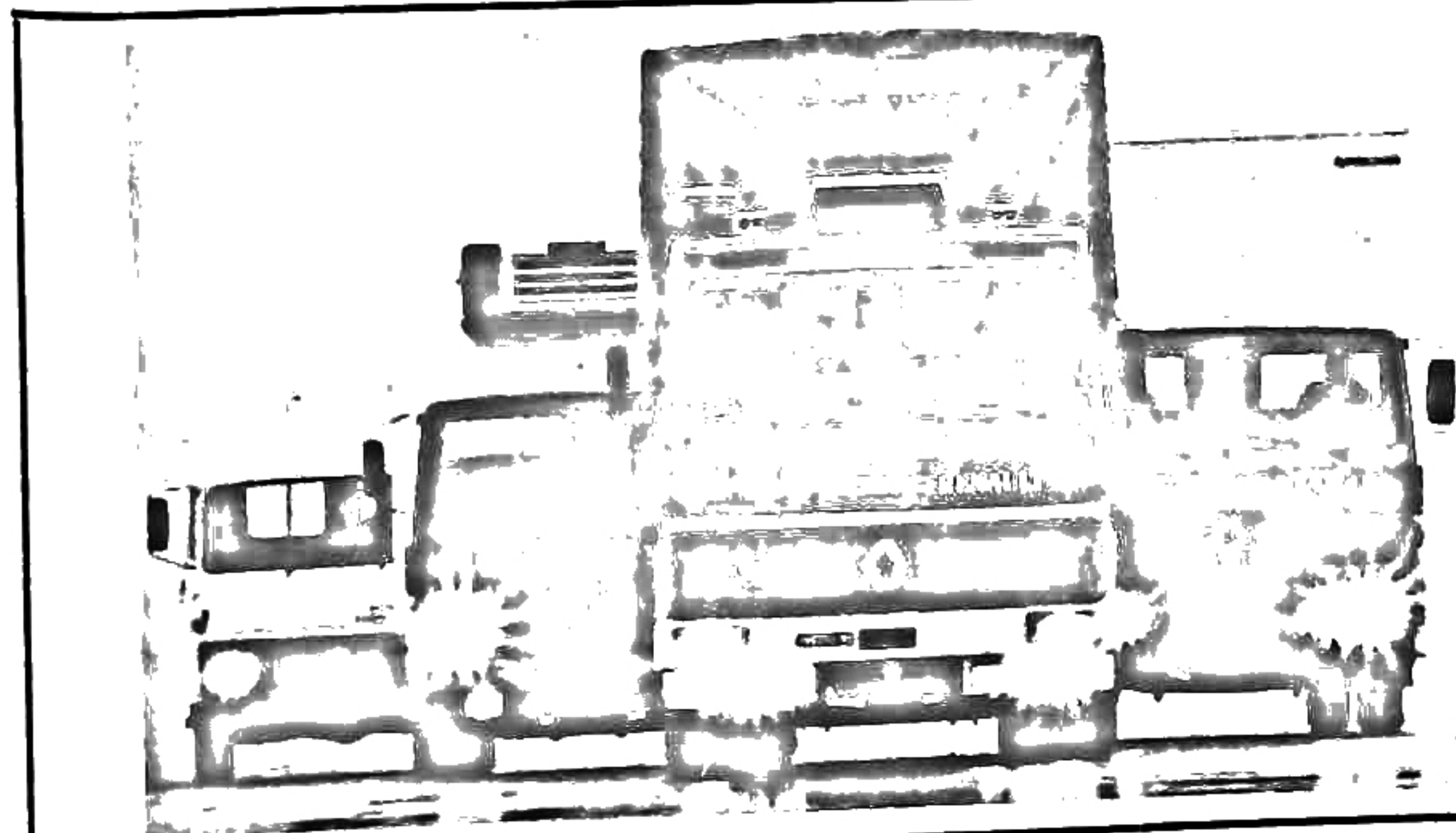
— di S. Prati —

Le recenti decisioni del consiglio dei Ministri in campo economico-monetario costituiscono oggetto di ampio dibattito e preoccupazione fra tutti i cittadini, vediamo brevemente di prendere in esame questi provvedimenti: Revisione della parità centrale della lira verso l'ECU (Unità di conto europea cardine dello SME) con una svalutazione della lira fino al 6% nei confronti di ciascuna moneta partecipante al mecca-

(segue in ultima)



La Blues Band, nella sua tournée italiana sarà ad Imola, al Palasport, venerdì 3 aprile, alle ore 20,30. In un eccezionale concerto rock-blues, organizzato dal circolo musicale Little Red Rooster's Blues Society e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Imola.



Camion Renault.

Una gamma completa a portata di mano.

Una gamma completa da 3,5 a 44 tonnellate; dai furgoni della gamma bassa, ai moderni autocarri della serie J, ai potenti autocarri e trattori da 356 cv, ai veicoli della nuova gamma G, medio-alta.

Una gamma di veicoli forti, potenti, instancabili, garantiti da 73 anni d'esperienza Renault nel settore dei veicoli industriali, sostenuti da un servizio assistenza e ricambi capillare e qualificatissimo.

SICAM Concessionaria per
IMOLA - FAENZA - FORLÌ

Via Serraglio (Zona Industriale) Tel. (0542) 23640/32658 - IMOLA

I bisonti della strada

RENAULT
Veicoli Industriali

MUSICA

S. Grossman e D. Baker: premessa e concerto

— di Giorgio Landi —

C'è qualcuno ad Imola che da parecchio tempo si sta dando da fare per rendere meno noiose le nostre lunghe notti, prima organizzando le serate di rock in discoteca che faranno le fortune della Volta, poi facendoci ascoltare dal vivo il fior fiore dei bluesmen italiani, infine aprendo a Toscanella il «Midnight

Rambler Pub», un locale delizioso dove bevi buona birra con la «slide guitar» di George Thorogood che ti trincia le budella.

Qualcuno che ha pochi legami con le, s'intende beneamate, istituzioni, ancor meno coi carri dei partiti, militando da sempre nel grande partito del rock-blues, e che comun-

que, mosso esclusivamente dalla sua passione personale, ha fatto di più a livello di cultura musicale giovanile, di tutte le organizzazioni giovanili dei partiti messi insieme.

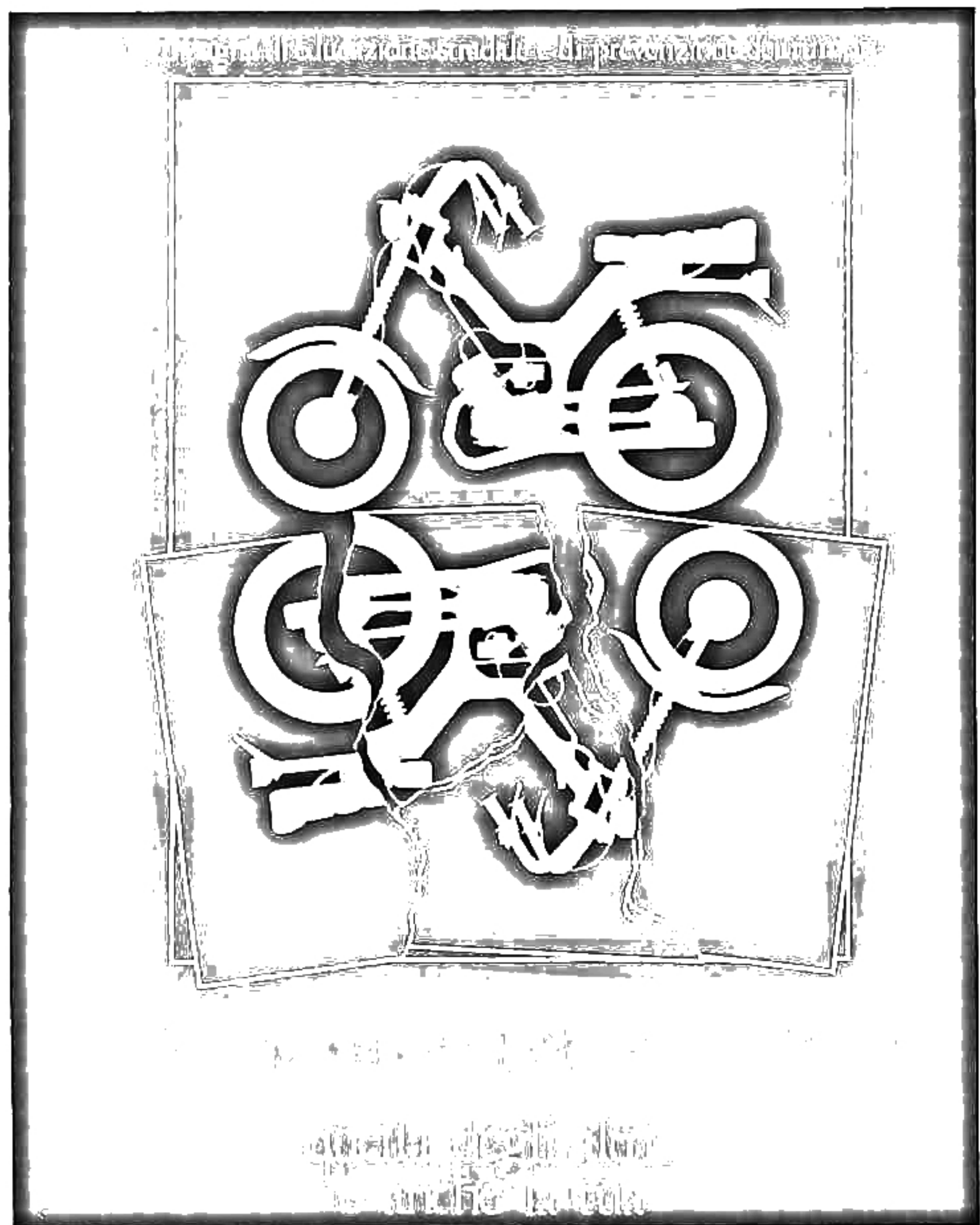
Questo qualcuno, Ermanno Costa, si sa, proprio lui, quello alto coi basettoni, l'avrai visto mille volte dovunque c'era aria di rock'n roll, ultimamente ha fatto un ulteriore salto di qualità, spaziando giustamente al di fuori dell'arido panorama musicale italiano, per portare Imola due stelle del country'n folk internazionale: Stefan Grossman e Duck Baker. Il primo è ormai riconosciuto da tempo un mostro sacro della chitarra acustica e non per niente, pur risiedendo in Italia, tiene una rubrica fissa, intitolata «acoustic set» sulla maggiore rivista specializzata americana: «Guitar Player».

Oltre alle capacità tecniche Grossman è dotato di una notevole carica di simpatia e di una ironia corrosiva (di cui di solito fa le spese il pubblico) che lo rendono anche buon intrattenitore-imbonitore.

Ciò che non può dirsi del collega Duck Baker, musicista colto e raffinato, ma oltremodo schivo sul palco, al punto da preferire la cura del proprio corpo, in particolare della testa, al contatto col pubblico.

Il concerto si articola in due parti «solo», più una terza, forse la più coinvolgente, con entrambi i musicisti presenti sul palco, e permette di ascoltare in realtà tanti e diversi generi musicali, dal ragtime al bluegrass, dal blues al jazz, che l'etichetta country'n folk risulta veramente troppo stretta.

Long life «rock'n roll» and «country'n folk» too.



Una campagna di educazione civica nelle scuole e nella città è stata lanciata dall'Amministrazione Comunale. Da alcuni mesi nelle scuole dell'obbligo gli alunni hanno l'occasione di incontrare e di discutere con componenti del corpo dei Vigili Urbani che illustrano loro le principali norme ed i comportamenti corretti da tenere sulla strada.

Dopo le scuole la campagna approda alla seconda fase con l'affissione in città di un manifesto (presentato dall'Assessore alla P.M. Giacomo Buganè nella seduta del Consiglio Comunale di lunedì 30 u.s.).

L'obiettivo di questa campagna consiste nel porre all'attenzione di tutti i giovani «cicloamatori», che si

apprestano, con l'avvicinarsi della primavera, a «buttarsi» sulle strade cittadine, la necessità di osservare scrupolosamente quelle norme di comportamento indispensabili per prevenire danni alla propria ed altrui incolumità.

Altro aspetto fondamentale che viene messo in risalto è il dovere civico del rispetto dell'altrui libertà evitando di imporre rumori eccessivi o ingiustificati.

Questa campagna di prevenzione nasce dall'esigenza di operare in termini preventivi al fine di far leva sul senso civico dei cittadini ed abituare tutti noi al rispetto reciproco ed alla convivenza civile basata non sul timore delle sanzioni ma sulla consapevolezza dei propri doveri e dei propri diritti.

TEATRO

Il compleanno maledetto di mr. Stanley W.

LAMBERTO MONTANARI

L'unica colpa di Stanley Webber è quella di essere precipitato in una degradazione fisica e morale senza ritorno, risultato, certamente, di una vita di fallimenti e di sconfitte. Vive in una squallida pensioncina di una anonima città di mare, unico ospite della coppia di anziani coniugi che paiono averlo adottato come figlio.

Fin dalle prime battute si delinea la trita commedia della quotidianità che accompagna la vita dei due coniugi, insieme a quella di Webber da cui egli, invano, cerca di riscattarsi nell'alternare esplosioni di rabbia verso Meg (l'anziana proprietaria della pensione) a cui rimprovera il disordine e la sporcizia che sono propri a lui stesso, a momenti di stanchezza e abbandono che sottolineano l'impossibilità di un recupero in senso vitale e preparano la fine inevitabile.

Due oscuri signori vengono a cercarlo, a cercare proprio lui, ma anche Meg, teme, per qualche momento di essere lei stessa «... che porteranno via con la carriola dentro un furgone».

Gli stessi carnefici (che insceneranno quella specie di interrogatorio, fatto di domande assurde e senza logica, a sottolineare la stessa assurdità e incoerenza del «male» che annienterà Stanley) dopo la grottesca festa di compleanno, in cui lo stesso Stanley, sopraffatto, diviene brutale aggressore di Meg e tenta di strangolarla, di Lulù tentando di violentarla; sembrano spossati dall'orrore, svuotati, ridotti ad automi dalla violenza che si è scatenata in scena.

Goldberg, il più cinico e determinato nella crudeltà può differenziarsi da Stanley solo per «...corporatura diversa», ma è accomunato a

lui nella negatività del destino umano.

Ma, tornando a Stanley, vorremmo ricordare la sorte di un certo Josef K. che «...una bella mattina, senza preavviso, fu arrestato». Nel romanzo il processo di Kafka, è possibile individuare gli stessi elementi negativi che si combinano fino a proiettarsi in presenze esterne, minacciose e annientatrici.

Riteniamo infatti che la lettura in chiave sociologica de Il compleanno di Pinter, come del Processo, nei termini del potere autoritario che annienta l'individuo, non ne esaurisca la carica simbolica.

Siamo grati a Carlo Cecchi per questo Compleanno che «spazializza» in modo sorprendente, attraverso i tre atti, il crescente senso di angoscia, dalle situazioni più grottesche, alle più violente.

Tutti gli attori del resto, con eccezionale bravura, creano quella tensione emotiva che ci eravamo dimenticati si potesse provare a teatro. E sono le battute, dette, ora con toni tesi, ora banali, che contribuiscono a rendere man mano più cupa la scenografia irrealistica della grigia stanza della pensione.

Con Carlo Cecchi, che oltre ad esserne il regista ne è l'eccezionale interprete, Marina Confalonì che è una Meg che supera e cancella quell'immagine che dei personaggi di un testo come il Compleanno, a ciascuno, magari, piace farsi; Paolo Graziosi che è Goldberg, eccezionalmente bravo nell'affettare l'ipocrisia del «Benpensante della crudeltà» e la sicurezza dei propri mezzi. Toni Bertonecelli (McCann), Corallina Viviani (Lulù), Dario Cantarelli (Petey) sono gli altri validissimi attori.

ARTIGIANCASA

di Imola e Pontoni s.d.

Viale Amendola, 52
IMOLA
Tel. (0542) 26.430

FORNITURA
E POSA DI:

PAVIMENTI
(Legno, moquettes)
RIVESTIMENTI
(Legno, carta)
CONTROSOFFITTI
BATTISCOPA

IL BIGLIETTO B.I.G.E.

CHIEDETE ALL'AGENZIA ABILITATA

GIOVANI SOTTO I 26 ANNI
STUDENTI E LAVORATORI

VISITATE L'EUROPA IN TRENO

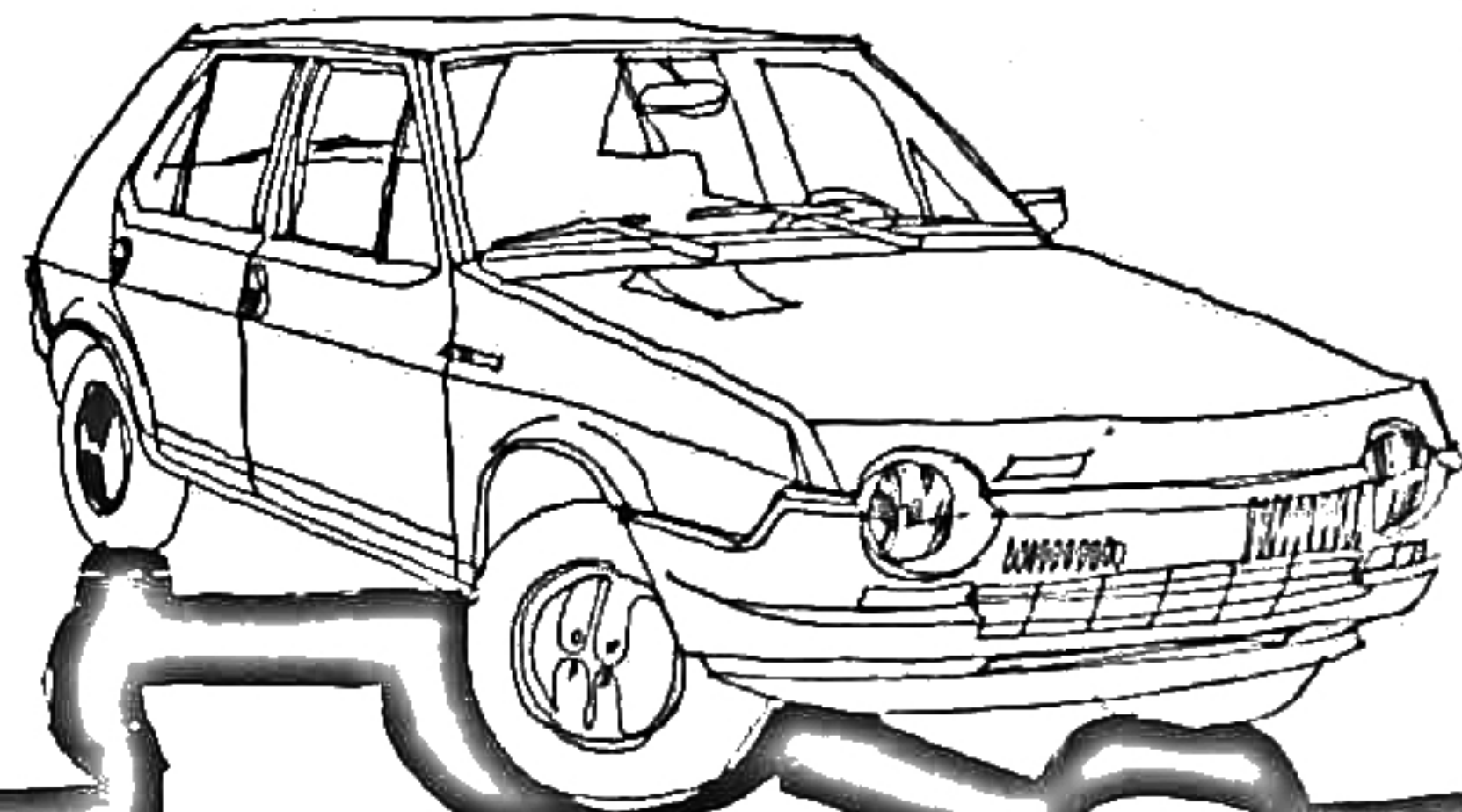
RIDUZIONI DEL 40% CON I BIGLIETTI B.I.G.E.



agenzia
turistica
santemo

imola
via appia, 92
tel. 23336-22037
Castel S. Pietro Terme
via Matteotti, 140
tel. 940358

L'evoluzione della specie

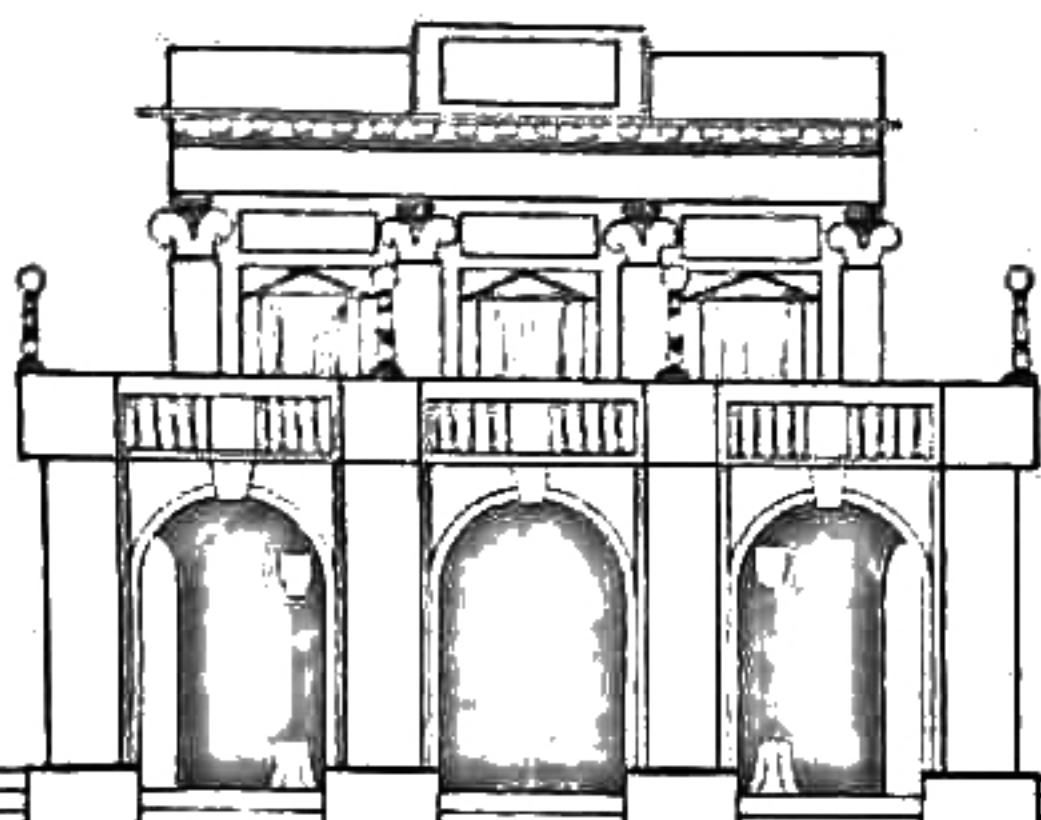


Fiat Ritmo

Vieni a conoscerla presso:

Sica

VIA SELICE Imola 28181



TEATRO COMUNALE IMOLA

9/10 Aprile - Fuori programma

La donna serpente

fiaba teatrale tragicomica
con musica di Carlo Gozzi
regia di Egisto Marcucci

Interpreti: Donatello Falchi, Gianni De Lellis, Benedetta Buccellato, Enrica Origo, Massimo Lopez, Donatello Falchi, Enrica Carini, Luca Antonucci, Mauro Pirovano, Claudio Lizza.

Attraverso la realizzazione de *La donna serpente* messa in scena dal teatro di Genova per la regia di Egisto Marcucci con una compagnia composta da attori della Compagnia Stabile e da allievi della Scuola di recitazione, per la prima volta forse in Italia un teatro a gestione pubblica raggiunge concretamente l'obiettivo di fondere attività didattica e formativa con attività di palcoscenico.

Ma come e quanto nello sviluppo di questo progetto ha contato l'incontro con un autore come Carlo Gozzi, e con *La donna serpente* in particolare? Ai non addetti ai lavori la ragione che spinge un regista alla scelta di un determinato testo può apparire misteriosa, o complicata, ma in realtà spesso è solo la voglia di un incontro, l'innamoramento per un materiale dietro al quale si crede, si pensa, di poter vedere la vita viva per un palcoscenico. Un giorno Luca Ronconi, in risposta a chi gli chiedeva perché avesse scelto un certo testo, disse: «Perché spero che ne nasca un buon spettacolo». E la risposta non era affatto riduttiva.

Ma questa volta, alla base della decisione di realizzare *La donna serpente*, non c'è stato solo l'incontro di un regista, Egisto Marcucci, con un testo, ma un modo di intendere il teatro, il suo farsi, il suo divenire attraverso la didattica. Si può quasi pensare che *La donna serpente* del conte Carlo Gozzi, all'insaputa di tutti, aspettasse che Marcucci iniziasse il suo lavoro di insegnamento alla Scuola per attori del Teatro di Genova. Sapeva, il conte Gozzi, che prima o poi sarebbe stato chiamato in causa.

Era già tutto in quel testo, in quella «fiaba teatrale tragicomica», il materiale di scena con cui si sarebbero incontrati gli esercizi che Marcucci, aiutato da Marcello Bartoli, proponeva agli allievi

della Scuola. Infatti nel lavoro didattico comparivano lo studio della Commedia dell'Arte, il lavoro sulle maschere, sul corpo, sulla clownerie, sulla pantomima, sui manichini, sul grottesco; e poi gli esercizi che riprendevano le ricerche sperimentali dello Studio per Attori del teatro russo pre e post rivoluzionario, quel teatro che, non a caso, amava fra tutti proprio l'autore italiano Carlo Gozzi.

E quale mondo narrativo poteva proporsi più adatto e stimolante per questo lavoro di quello in cui si muove l'autore Gozzi? Il materiale assemblato nella *Donna serpente*, con una tecnica da opera aperta, va dal canovaccio per la recita all'improvviso dei comici dell'Arte al gusto delle metamorfosi, dalla fiaba al verso di origine barocca, dalle «magiche meraviglie» della scenotecnica teatrale al vertice espressivo del tragico-comico delle maschere.

La presenza ne *La donna serpente* di questi grandi continenti di ricerca verso la teatralità è dunque il motivo principale dell'incontro della Scuola del Teatro di Genova col teatro di Gozzi. E dopo la sperimentazione, dopo il quotidiano impegno didattico che hanno riguardato proprio l'analisi delle tecniche e degli stili di cui si è parlato, il teatro di Genova ha ritenuto che fosse giunto il momento in cui il lavoro svolto poteva essere utilizzato per realizzare un teatro non più solo «studiato», ma «fatto», e rivolto al grande pubblico.

Ecco perché appare quasi una logica conseguenza la scelta di Marcucci di mettere in scena *La donna serpente* impiegando appunto, accanto ad attori professionisti (Benedetta Buccellato, Gianni De Lellis, Donatello Falchi, Massimo Lopez) anche gli Allievi attori. Ha così preso vita un'attività di Scuola-Laboratorio che ha visto la Compagnia

del Teatro di Genova provare per tre mesi il testo di Gozzi che ora va in scena: una nuova Compagnia composta da Comici che non solo fanno teatro, ma insegnano l'Arte, il loro mestiere, ai giovani Comici, ai compagni che un giorno lavoreranno abitualmente con loro.

Accanto e assieme alla proposta di palcoscenico è nata anche l'ideazione di attività culturali strutturate da Eugenio Buonaccorsi in un corso dal titolo «Attorno alla Donna Serpente: pretesto, testo, testi». Si è voluto accompagnare con l'analisi la messa in scena della *Donna serpente* per studiare il funzionamento di un meccanismo scenico in atto e le strategie cui si sottomettono i segni teatrali all'interno di uno specifico episodio spettacolare. In questa prospettiva sono stati analizzati sotto l'ottica e critica i grandi temi già accennati in rapporto ai codici che costituiscono la comunicazione teatrale. Con l'aiuto di critici, studiosi, e uomini di teatro sono stati affrontati argomenti quali gli elementi che collegano il teatro di Gozzi a quello di Goldoni o alla tradizione della narrativa fiabesca per quanto riguarda il testo; il rapporto con le Maschere e la Commedia dell'Arte, per ciò che attiene all'attore; la fortuna di Gozzi presso i grandi esponenti dell'avanguardia russa (Mejerchol'd e Vachtangov, soprattutto) nella dimensione della regia; le implicazioni di un dispositivo scenografico forse ancora tributario di una concezione barocca del «meraviglioso».

L'intero ciclo di iniziative, oltre all'obiettivo di fornire a un gruppo di giovani interessati una serie di nozioni e di strumenti conoscitivi per approfondire il linguaggio del teatro, è stato rivolto anche ad aiutare gli spettatori ad accostarsi all'allestimento della *Donna serpente* in maniera più consapevole.

Con questo spettacolo e con l'attività culturale ad esso collegata, il Teatro di Genova realizza un progetto che pare primario ad un organismo teatrale contemporaneo a gestione pubblica: quello della continua formazione e informazione dell'attore e del pubblico, in un'attività che tenda a rendere sempre più fusi assieme momento didattico e momento produttivo.

Prezzi: Poltrona di platea e palco L. 5.000; Platea-palco (ridotti) L. 4.500; Galleria L. 2.000; Galleria (ridotti) L. 1.500.

DIRITTO DI PRELAZIONE PER TUTTI GLI ABBONATI che potranno acquistare il biglietto presso l'Ufficio Cultura del Municipio (Tel. 26.3.80) dal 4 al 9 Aprile, dalle ore 9 alle ore 13.

VENDITA PER IL PUBBLICO: 9 e 10 Aprile 1981 dalle ore 16,30 all'inizio dello spettacolo.

È stata adottata la Variante 2 al Programma Pluriennale di Attuazione 1978-1981 del Comune di Imola a termine della legge Regionale 12/1/1978, n. 2.

Copia della deliberazione sopraindicata, unitamente agli atti ed elaborati del Piano medesimo, sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria Comunale a libera visione del pubblico.

Venerdì 3 e sabato 4 aprile Il teatro Gerolamo presenta:

L'ADALGISA

di CARLO EMILIO GADDA

Considerati da tempo uno dei capolavori di Carlo Emilio Gadda i «disegni milanesi» dell'Adalgisa vengono rappresentati per la prima volta in palcoscenico.

Lo straordinario personaggio dell'Adalgisa nella cornice ironica della Milano borghese, aristocratica e popolare del 1921: il celebre teatro Fossati, i salotti della «buona società», le drogherie del Pontaccio e del Terraggio... La prodigiosa macchina linguistica del grande scrittore (in cui in quest'opera ha particolare spicco il dialetto) si applica alla borghesia lombarda tra le due guerre, con tutto il suo bagaglio di tic, manie, tradizioni e valori, in una routine di stolidi rituali e patetici affanni.

La corrosiva rappresentazione di questo singolare storiografo è anche un omaggio struggente alla vecchia Milano che se ne andava, interiormente sgretolata dal «nuovo»; cent'anni dopo Carlo Porta, un altro «gran lombardo» trova la via di un mirabile equilibrio artistico tra

satira e lirismo.

Un appuntamento importante con la cultura milanese e nazionale.

Adalgisa è una popolana del quartiere Ticinese, ex cantante d'opera al Carcano e al Fossati negli anni tra 1910 e il 1916, che attraverso un matrimonio con un «ragiunatt» ottiene un'alta promozione sociale: la chiamano «signora», conquista la sospirata spilla col brillante e il suo palchetto alla Scala.

ROSALINA NERI, l'Adalgisa, ritorna al Grande Teatro con un pezzo di eccezionale bravura che sembra tagliato addosso a lei. Accanto ai bravissimi attori della Compagnia stabile del Gerolamo.

L'adattamento teatrale e la regia sono di Umberto Simonetta, le scene e i costumi di Luigi Veronesi.

PREZZI. Platea e Palco, L. 5.000; Platea e palco ridotto e laterale L. 4.500; Galleria L. 2.000; Galleria ridotto L. 1.500. I biglietti saranno messi in vendita dalle ore 16,30 del 3 aprile, presso la Biglietteria del Teatro Comunale.

Istituto Paolini

Scambi culturali con la Francia

Dopo la visita deliberata dal Consiglio d'Istituto Tecnico Commerciale «L. Paolini» e dal Preside Prof. Antonio Mondelli, condotta a Villefranche-sur-Saône dal prof. Mario Faggella (Lettere) e Giuseppina Rustici (Francesse) si è svolta dal 28/3 al 3/4 il ritorno dell'esperienza da parte degli ospiti francesi.

La visita è, se non andiamo errati, la prima esperienza di questo genere per la nostra città e va segnalata per il suo alto valore educativo-culturale con le seguenti finalità:

- Esercitarsi a capire e sforzarsi di esprimersi in lingua corrente con coetanei ed adulti;
- Vivere una settimana di esperienza di una scuola francese (i ragazzi hanno assistito alle lezioni al mattino ed al pomeriggio);
- Conoscere la vita di una famiglia della provincia francese nel suo naturale svolgimento (ogni ragazzo è stato ospitato dalla famiglia del corrispondente);
- Visitare una regione interessante dal

punto di vista storico e in particolare visitare Lyon (che dista 30 Km. da Villefranche) importantissimo centro commerciale e capitale della Gallia romana e cristiana;

— Aiutare i ragazzi a conoscere meglio se stessi e a verificare le proprie capacità di autocontrollo e di inserimento in una unità familiare diversa.

Ora i francesi hanno visitato la nostra città, il comprensorio e la nostra Regione ed il Preside, gli insegnanti Prof. Faggella - Prof. Rustici hanno preparato per loro il seguente programma che permette agli ospiti di ripetere l'esperienza dddd dagli imolesi a Villefranche. Sabato 28 e domenica 29 gli alunni del «Paolini» con la collaborazione delle famiglie hanno accompagnato i loro ospiti a Dozza (Rocca, enoteca); Castel del Rio (Ponte degli Alidosi); Bagnacavallo (Pieve romanica di S. Pietro in Silvys); Brisighella (Museo del Lavoro contadino - Terme); La vallata del Santerno (vena del gesso, calanchi); Casola Valsenio (orto botanico).

Neli quadro delle attività culturali promosse dall'Istituto Tecnico Commerciale «Luigi Paolini» di Imola, lunedì 30 marzo alle ore 10,30, per le soli classi del triennio per un numero complessivo di 325 alunni, si terrà presso il Teatro Comunale di Imola la «Lezione-Concerto» del Complesso di violoncelli «G.B. Cirri» del Teatro Comunale di Bologna.

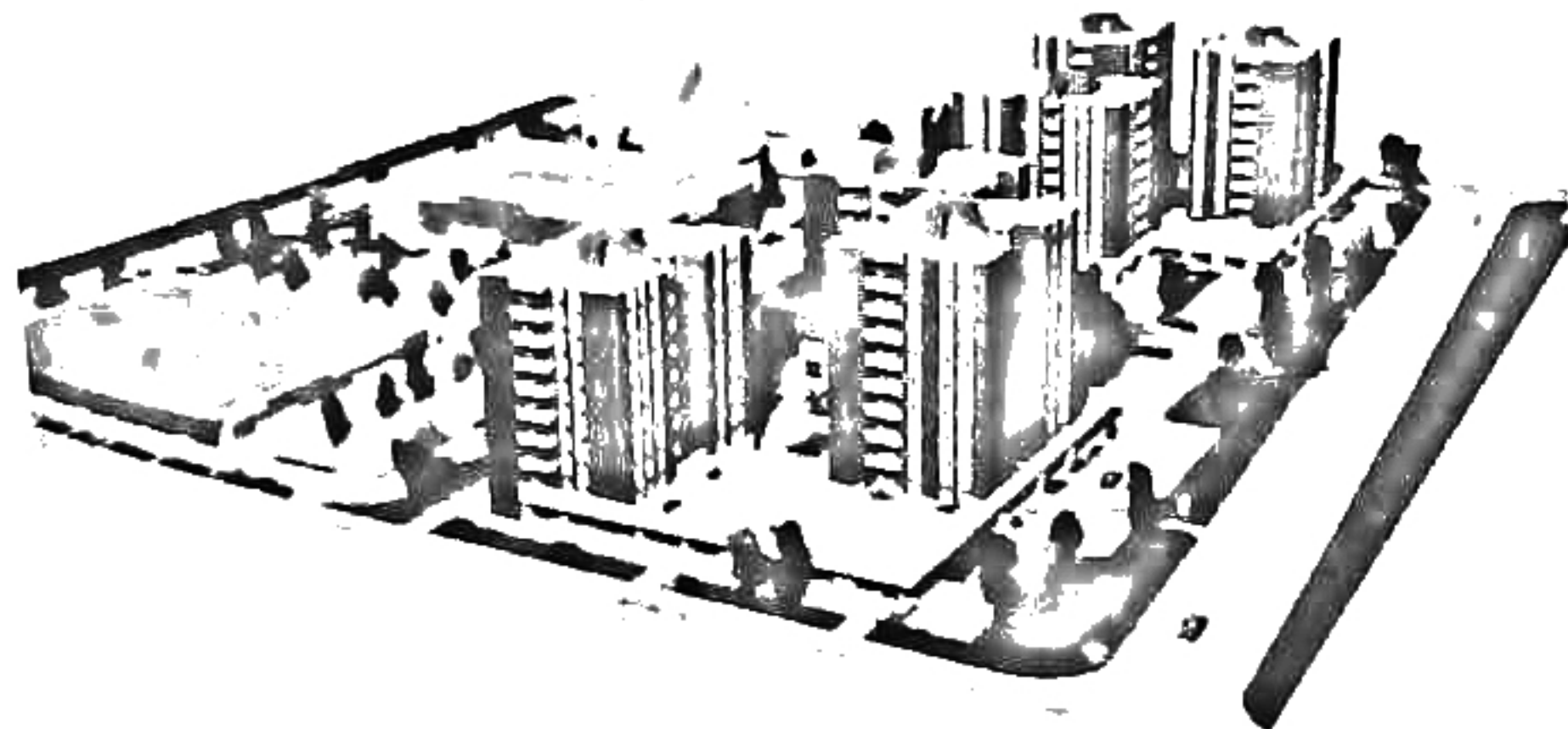
Sono previste musiche di Bach, Rossini, Dunkler ecc. L'iniziativa, ormai triennale, mira ad una maggiore sensibilizzazione dei giovani verso la musica classica ed è stata possibile grazie alla collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Imola.



SO.G.E.I. s.r.l.

Amm.re unico Montanari Giuseppe
Via G. Verdi, 4 - Imola - Tel. (0542) 24365

**VENDITA APPARTAMENTI IN CONDOMINIO
VILLETTE A SCHIERA - NEGOZI E UFFICI
MUTUI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO**



Cantiere PEDAGNA OVEST Direzionale e Residenziale
Progettista calcolatore D.L. Ing. Architetto BARUZZI GIOVANNI

COME COMBATTERE IL COSTO DEL RISCALDAMENTO?

VETROCAMERA: termici-isolanti (Termopane) garanzia di qualità

CRISTALLI: temperati - antisfondamento - antiproiettile - box doccia

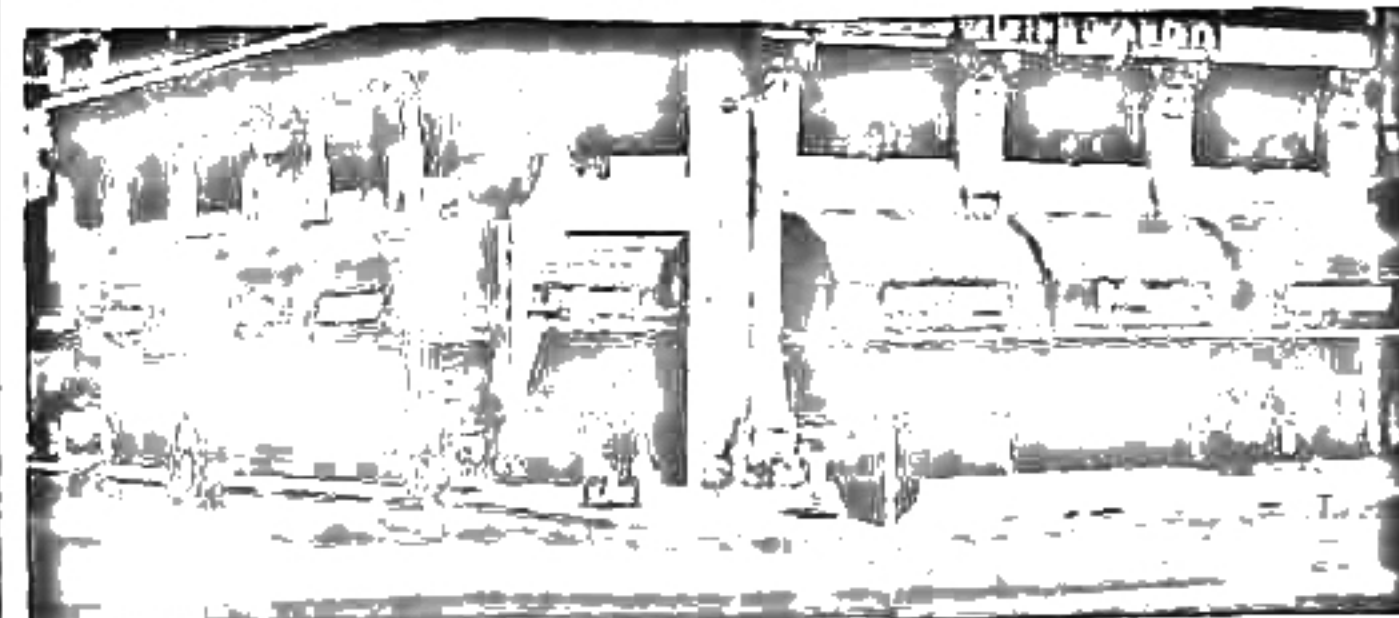
LAVORAZIONE PROPRIA: cristalli e specchi in lastre

vetreria imolese

di A. Bassi e L. Franceschini

IMOLA - Via XXV Aprile, 17 - Tel. 22.403

LA ROMAGNOLA



Protegetevi dal sole
con tende LA ROMAGNOLA
Bellissime da vedersi
Praticissime nell'uso
Colori e tessuti garantiti

IMOLA

VIA ALLENDE 6 - Tel. 24133 - 34722

Come Turati sventò un colpo di Stato

— ENRICO BASSI —

(3 - continua)

La Kuliscioff scriveva a Turati il 20 marzo 1916, ore 15,30: «Credo però che la tua elevata e nobile invocazione alla pace ha potuto commuovere al di fuori anche del desiderio di farla ai democratici e riformisti. Del resto come ti dissi già non è il successo parlamentare che mi rallegra, ma di vederti tornato ai tuoi bei tempi, quando con fede e vigore sostenevi le tue, le vostre, anzi le nostre battaglie per l'avvenire. È questo che mi dà gioia maggiore, perché mi pare di sentire certe vibrazioni d'animo che hanno qualche cosa della giovinezza, sebbene non sono che ritorni di bellissimi tramonti di primavera. C'è il tramonto, è vero, ma la sua bellezza affascinante sta però nella primavera».

(1) Severio Cilibizzi, «Storia Parlamentare e Diplomatica d'Italia», Vol. V, Cap. XVI, pag. 369 e seguenti.

(2) Luigi Albertini, «Venti anni di vita politica», Parte seconda, vol. II, Zanichelli, 1952, pag. 170.

(3) Alberto Malatesta, «I socialisti italiani durante la guerra», Mondadori, 1926, pag. 112.

(4) Luigi Albertini, op. cit., pag. 170.

(5) Raffaele Colapietra, «Leonida Bissolati», Feltrinelli, Milano, 1958, pagg. 227-228.

(6) Ma prima di pronunciare queste elevate e fiere parole, con le quali rivendicava la coerente posizione politica e morale dei socialisti, Turati rivolto al Presidente del Consiglio gli ricordava che «nella sua intemerata di ieri (cioè nel discorso contro i socialisti) ci richiama ad un più alto e corretto senso della nostra missione colla minaccia di fare mettere la Camera in castigo dal re per i peccati nostri, dai quali, gli osservava, non sa abbastanza proteggere la sua maggioranza che egli consentì fosse paragonata alla corda che sostiene l'impiccato».

Infatti l'On. Ettore Ciccotti, pur essendo per la guerra, nella seduta del 6 marzo, «aveva scolpito la situazione parlamentare nei riguardi del ministero Salandra, dicendo: Il Governo è sostenuto da una parte della Camera come la corda sostiene l'impiccato!» (Vedi Cilibizzi, op. cit., Vol. V, pag. 397).

(7) I brani di queste lettere di Turati e della Kuliscioff li ricopiai dagli originali messi a mia disposizione dalla figlia Lia, che qui ringrazio, del caro amico Senatore Alessandro Schiavi, che le aveva avute in consegna dalla Signora Andreina Gavazzi Costa, figlia della Kuliscioff, perché lo Schiavi le ordinasse e le pubblicasse, quando fosse caduto il fascismo e ritornata la libertà in Italia. Cosa che lo Schiavi aveva iniziato a fare, presso l'Editore Einaudi di Torino. Ma l'iniziativa si arenò dopo la pubblicazione di tre volumi, usciti rispettivamente nel 1949, 1953 e 1959. Ora l'intero Carteggio Turati-Kuliscioff, che comprende 3195 lettere, scritte nel periodo 1898-1925, raccolto da Alessandro Schiavi, a cura di Franco Pedone, è stato pubblicato, in 9 volumi, dallo stesso benemerito Editore Einaudi. Mi auguro che l'iniziativa dell'Einaudi abbia il successo che merita soprattutto da parte non solo, dei socialisti, che in essa vi

troveranno le grandi linee della storia del Partito Socialista, ma anche da parte degli studiosi che si occupano della storiografia socialista e della storia d'Italia, poiché le lettere di Turati contengono notizie che non si trovano nei verbali degli Atti ufficiali delle sedute segrete della Camera, soprattutto quando si discutevano fatti militari e in particolare quelli di Caporetto.

La crisi extraparlamentare, che poteva sfociare, come era negli intenti degli interventisti, in un vero e proprio Colpo di Stato, fu evitata dall'esito dell'interrogazione di Filippo Turati, che ebbe il merito di placare l'animazione dell'anima e di avere consensi anche tra la maggioranza.

Gli interventisti ad oltranza, visto che l'iniziativa socialista aveva loro precluso il colpo di Stato, ripresero ad agitare la piazza, e via via intensificarono la loro azione, non solo lanciando minacce contro i socialisti, ma altresì compiendo atti di violenza contro le cose e contro le persone, come nel periodo delle radiose giornate del maggio 1915.

La Camera, dopo una breve pausa, riprese i lavori il 6 giugno, e dopo la presentazione di vari provvedimenti e dopo aver svolto, per qualche giorno, interrogazioni e mozioni relative ad atti del Governo, il 10 giugno passò a discutere la domanda di esercizio provvisorio per 6 mesi, che si concluse lo stesso giorno con un voto di sfiducia, a seguito del quale il governo Salandra rassegnò le dimissioni.

Per il Gruppo Parlamentare Socialista fu Filippo Turati che ebbe l'incarico di motivare la dichiarazione di voto, che, per ragioni imposte dal dibattito, egli trasformò, sia pure in forma sintetica in un ampio discorso, per prevenire e chiarire gli equivoci che si erano delineati nel corso della discussione, in cui contro il Governo si erano venuti pronunciando non solo i socialisti, ma i giolittiani e quei gruppi d'interventisti, «i quali volevano che la guerra fosse condotta in modo più largo e più energico».

Già nel titolo del suo discorso, «Contro il Ministero e contro i suoi complici e...successori!», Turati precisava la posizione dei socialisti e il perché del loro voto contrario al Governo.

Premessa una vigorosa difesa dell'opera svolta dai socialisti, che, affermava Turati, avevano sempre «rivedicato la necessità di una aperta discussione», egli faceva presente che ciò «ci valse di essere più di una volta denunciati come degli ostruzionisti, i cattivi patriotti, gli austriaci», per cui «ci si diceva allora che combattere il Ministero era combattere la patria», mentre «oggi constatiamo che la situazione è completamente capovolta», tanto che «saremmo quasi tentati a difendere un po' noi questo ministero, contro cui si accanisce tanta fretta, tanta furia, tanta impazienza di abbatterlo».

Ma i motivi del voto socialista, dichiarava Turati, avviandosi alla conclusione, contro il gabinetto Salandra, da loro sempre considerato «eminentemente un Governo di sedizione», erano ben

diversi da quello che avrebbero dato gli altri.

Ciò premesso, ed affermato che i socialisti sarebbero restati fermi sul loro fronte, Filippo Turati così riassume le ragioni del voto del Gruppo Parlamentare Socialista: «Rimaniamo fermi sul nostro fronte, che è fronte di difesa contro tutte le improntitudini (Interruzioni - Commenti).

Rimaniamo fermi nella nostra linea contro le follie del passato, del presente e del futuro. E, mentre speriamo che un nuovo Ministero, se verrà, possa e sappia meglio e più energicamente e sicuramente difendere le vostre frontiere, e riuscire, ripeto, più propizio alle fortune del nostro paese, auguriamo anche che il nuovo Ministero, non impacciato neppure dalla camicia di Nesso di precedenti errori come l'attuale, possa diventare più seriamente, più efficacemente, più liberamente, il preparatore fortunato di una dignitosa pace in Europa. (Commenti).

Votiamo contro il Ministero ed insieme contro i suoi consiglieri, anche e tanto più se, per dannatissima inconcepibile ipotesi, dovessero diventare successori ed eredi. Viotiamo contro il nazionalismo, contro l'imperialismo, nemici della nazione: votiamo contro la reazione politica e le incapacità, anche militari, del Governo.

Ma, pur senza farci illusioni sulle scadenze fatali della storia, votiamo soprattutto per la nostra fede; più che mai riconvinti dalla terribile lezione di questi due anni di storia, che il socialismo è esso solo la vera libertà, la vera democrazia, la vera civiltà. (Rumori a destra e al centro - Applausi fragorosi all'estrema sinistra).

Ed auguriamo da questa tribuna che il popolo d'Italia sappia meditare, comprendere e prepararsi. (Applausi da una parte della sinistra - Commenti prolungati).

Dopo l'esito della votazione, che negò la fiducia al Governo con 197 voti contro 158, per cui salandra rassegnò le dimissioni, alcune forze parlamentari ed extraparlamentari si batterono energicamente perché egli rimanesse malgrado il voto contrario della Camera. (1)

Di fronte a questa agitazione, che riteneva di dare una soluzione extraparlamentare alla crisi, nella seduta della Camera del 12 giugno 1916, Filippo Turati, avuta la parola, con energia e risolutezza, denunciò questi tentativi, dichiarò: «Ecco che già è cominciato l'armeggio delle sofisticazioni, dei trucchi, delle cabale intorno alla crisi; già vediamo aliare nel cielo certi uccellacci, che conosciamo molto bene fino dal maggio 1915. Allora fummo colti alla sprovvista; crediamo di poter senza jattanza asserire che forse questa volta alla sprovvista non saremo colti.

E poiché già si accennano i prodromi di violenza, di cui altra volta sperimentammo gli effetti, e perfino l'On. Rosadi (secondo ci informa la Stefani), parlando ieri alla inaugurazione di un museo, definiva il voto alla Camera come l'effetto di una ridda di interessi per determinare una crisi mentre abbiamo Annibale alle porte, e Annibale potrebbe servire a molte intimidazioni; ecco che noi ci poniamo attraverso ed invochiamo che la Camera stabilisca di essere convocata entro dieci giorni dalla soluzione della crisi, e chiediamo su questa proposta la votazione nominale. (Commenti).

A determinare la nostra proposta non potevano esercitare la menoma influenza, né Annibale alle porte, né la situazione estera o la situazione militare. Su questo non vi può essere alcun dubbio.

Era piuttosto la situazione interna che ci preoccupava e i ricordi di un maggio che non si dimentica facilmente: sono le dimostrazioni addomesticate di allora, gli assalti alla Camera, i saccheggi di Milano che non vorremmo veder rinnovati!

Noi riteniamo quindi la proposta, e la conseguente domanda di appello nominale, rimanendo fermi a ripetere che noi ci opporremo con la maggior risolutezza per noi possibile a intimidazioni, a violenze e saccheggi del genere di quelli che furono commessi nel maggio dello scorso anno, convivente attivo o passivo il Governo».

Quando, con queste parole, Turati ebbe terminato il suo discorso, come si legge negli Atti Parlamentari, «l'On. Presidente del Consiglio sorse in piedi, protesta con veemenza contro le parole del deputato Turati, e si allontana dall'Aula».

Mentre l'On. Salandra si allontanava dall'Aula, dopo che il Presidente della Camera aveva dichiarato che la seduta era terminata e che la Camera sarebbe stata convocata a domicilio, Prampolini, secondo quanto riferiva l'indomani l'Avanti!, gridò a Salandra: «Ci rivedremo in Alta Corte di giustizia».

La caduta del Ministero Salandra e la mancata riuscita del tentativo di farlo rimanere «malgrado il voto contrario della Camera», spinse le forze reazionarie a intensificare le loro agitazioni di piazza, che, a Milano, si manifestarono con l'assalto alla sede del Partito Socialista, con grida di esaltazione della guerra, mentre le forze della polizia entrarono nella sede socialista «ed arrestarono i presenti». Si aveva così una conferma delle parole, che tanto avevano urtato Salandra, pronunciate in Parlamento da Turati, e cioè che in quelle azioni teppistiche degli interventisti e dei guerrafondai vi era la connivenza del governo.

Nel corso delle manifestazioni che costoro svolsero, nei giorni successivi, per le vie di Milano, si gridava: «A morte Turati. A morte l'Avanti!» (Vedi l'Avanti! del 14 giugno 1916), mentre la sera del 14, riferiva l'Avanti! del 15, in Piazza Duomo, dove aveva l'abitazione Turati, si gridava non di voler uccidere i socialisti, «ma Filippo Turati, come in Francia si spinse a uccidere Giovanni Jaurès».

(1) Qui giova ritornare sul comportamento di Salandra di fronte al problema delle crisi extraparlamentari, perché dimostra come egli non fosse alieno dal farvi ricorso, se favorito dalle circostanze. Come si è ricordato nel capitolo che precede, l'On. Turati con la sua interrogazione aveva denunciato l'intenzione dell'On. Salandra di volersi liberare dalla situazione in cui si trovava mediante una crisi extraparlamentare. Il tentativo gli fu «sbarrato» dall'interrogazione di Turati, che lo costrinse a smentire e a dichiarare di essere solo ossequiente alla volontà della Camera. Invece mentiva, perché si venne a sapere che egli nel contempo mirava, come scriveva la Kuliscioff a Turati, «a consolidarsi come Governo».

Lo stesso comportamento l'On. Salandra l'ebbe in occasione di questa crisi, che lo allontanò definitivamente, grazie all'energica azione dei socialisti, dal Governo.

Ne dava una conferma Claudio Treves nel suo magnifico vivace sarcastico discorso, «La "Concordia" al potere», pronunciato alla Camera il 29 giugno 1916, dopo cioè la caduta di Salandra e la costituzione del Ministero Nazionale, presieduto da Paolo Boselli. Parlando della caduta di Salandra e dei suoi «frettolosi giustizieri», che erano stati sempre i suoi sostenitori, ai quali nulla

«ci accomunava», come aveva fatto presente alla Camera Filippo Turati, in un discorso che il Treves definiva «di una imparzialità assoluta, onesta e doverosa», Treves ricordava che prima della risoluzione della crisi erano passate «due volte 24 ore», nel corso delle quali «proprio da questa parte della Camera insorsero violentemente le invettive e lo sdegno contro il Ministero Salandra». Per cui il Treves affermava che «non ci accontentammo che fosse caduto, lo volemmo cacciato. Cacciato perché? perché, continuava il Treves, in quelle due volte ventiquattro ore tutti i segni vedemmo di tentare la reincarnazione del Ministero Salandra, di imporre sulla volontà parlamentare, solennemente dichiarata in un voto che non si poteva cancellare, e con qualunque mezzo imporsi un'altra volta al Parlamento. Bisognava troncargli, e perciò fummo, lo dichiariamo, e ce ne teniamo, anche violenti».

«Situazione INPS: ordine del giorno del consiglio di amministrazione».

Il consiglio di amministrazione dell'INPS ha votato oggi, all'unanimità, il seguente ordine del giorno:

«Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 20 marzo 1981, ha ascoltato una relazione verbale del direttore generale e le dichiarazioni all'uopo espresse dalla presidenza circa gravi fatti di intimidazione e minacce registrati nell'ambito del centro elettronico nazionale.

Ciò, ad avviso del consiglio, si inquadra nel contesto dei reiterati comportamenti che incidono gravemente, ancora una volta, sull'attività istituzionale sino a compromettere la puntuale erogazione delle pensioni, la consegna dei mod. 101 e il pagamento degli stipendi ai dipendenti dell'Istituto.

Il consiglio approva all'unanimità la relazione e le indicazioni in premessa, nonché l'inficazione di una immediata assunzione delle iniziative dovute, anche sul piano penale, al fine di garantire la piena funzionalità dell'Istituto nel rispetto della libertà di lavoro e dei comportamenti democratici».

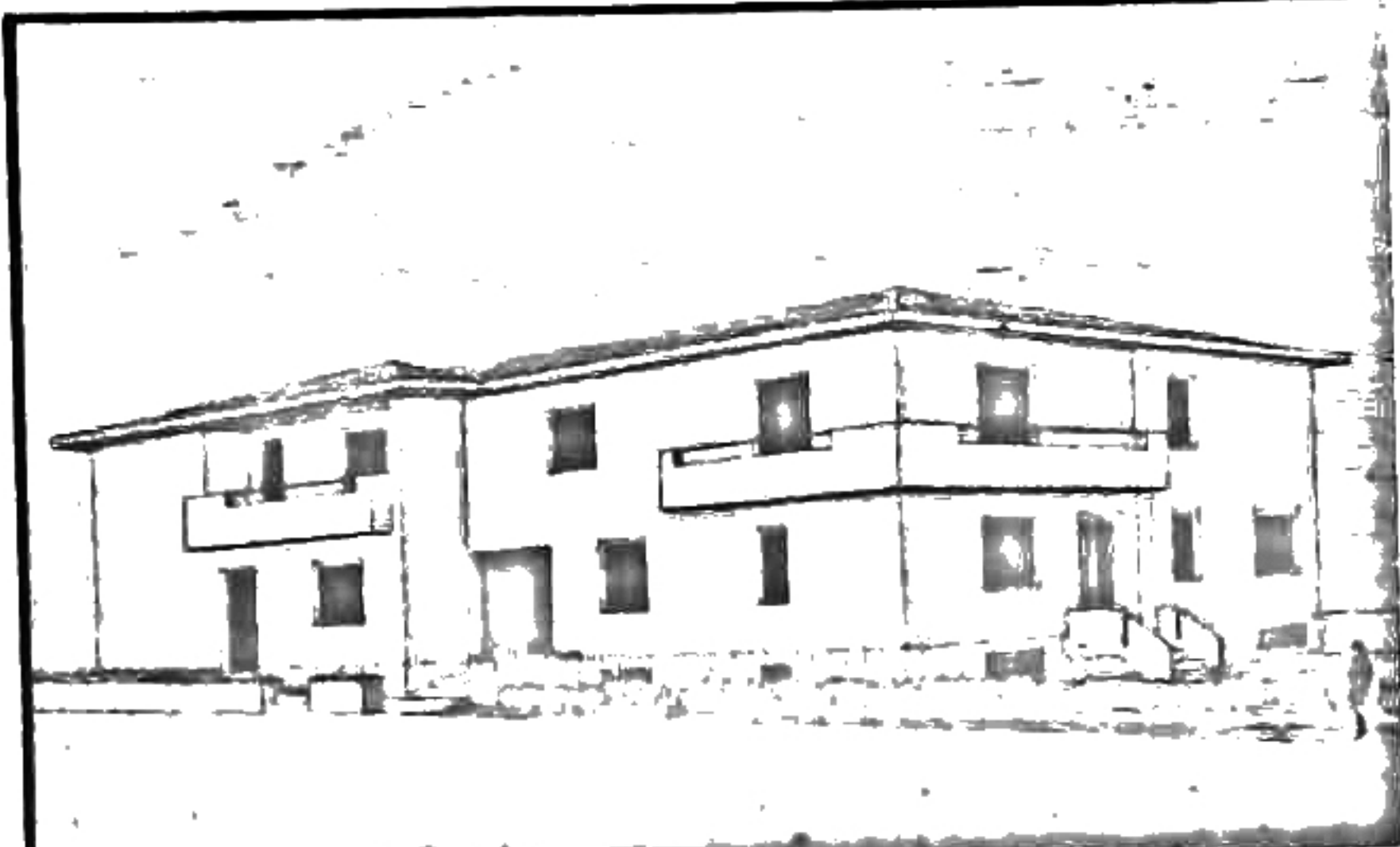
Un po' di amicizia per l'amico dell'uomo

L'E.N.P.A. (Ente Nazionale Protezione Animali) e La Lega per la difesa del cane rivolgono un caldo appello a tutti i cittadini affinché ricordino che in via Cavour n° 63/A c'è un centro raccolta pane e offerte per il «Rifugio del cane» di Imola.

Ciò che per voi è superfluo, per questi animali abbandonati e spesso vittime di sevizie e maltrattamenti da parte dell'uomo, può essere la vita.

Compiendo un piccolo atto d'amore farete tanto bene a loro.

Se poi volete un piccolo amico, potete rivolgervi in via Cavour n° 63/A oppure al «Rifugio del cane» sito in via Bicocca.



MORDANO - palazzina a 4 appartamenti

CESI COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE

VENDE A MORDANO

appartamenti a 2 camere con ingresso indipendente e giardino privato in palazzina a 2 o 4 alloggi

VENDE A SESTO IMOLESE

villette a schiera a 2 piani con giardino privato e servizi al piano terra

Per informazioni rivolgersi all'ufficio vendite C.E.S.I. via sabbatani n° 14 Imola (BO) tel. 0542/32028 - 35400

ONORANZE FUNEBRI

RAVANELLI PRIMO

Non usa sistemi di abbordaggio e di sciacallaggio, non disturba i dolenti, non ha intermediari. Funerali nel comune e fuori comune. Chi ci onora della preferenza ci troverà sempre in Piazzale Biancamano 9 IMOLA (Porta Montanara) Tel. 22284 Diurno e Notturno GRATIS disbrigo di tutte le pratiche. Serietà e Giusti Prezzi. Non fidatevi di chi con furbie assicura indicazioni (sono interessi).



Le «giornate dei giovani consumatori» - Perché?

A Imola dal 4 all'11 Aprile «giornate dei giovani consumatori»

Le «Giornate dei giovani consumatori» sono manifestazioni a carattere itinerante: si svolgeranno infatti nelle varie città italiane, sono rivolte soprattutto alle scuole dell'obbligo, studenti ed insegnanti, ma anche ai genitori e ai cittadini in generale.

Esse propongono:

- di far riflettere i fanciulli, i genitori, gli insegnanti intorno ai problemi inerenti i vari consumi, così come si pongono ai giovani.
- di attirare l'attenzione sull'importante ruolo economico dei giovani nel mercato.
- di sottolineare l'assoluta necessità dell'informazione del consumatore soprattutto dei giovani
- di dimostrare come questa formazione può essere realizzata in maniera attraente, partecipata e inserita nella vita di tutti i giorni
- di intensificare e qualificare l'at-

tività della Cooperazione di consumatori verso i giovani.

Le giornate si configurano come una vera e propria proposta di pedagogia dei consumi, all'insegna «dell'imparare giocando».

L'esperienza infatti può essere utilizzata dagli insegnanti nel proseguimento del lavoro scolastico, oltre a costituire una base di discussione per un programma di educazione al consumo.

Le manifestazioni, che si svolgono in un ambiente con area di circa 1500 mq. complessivi, sono articolate parte in una mostra con testi scritti e illustrati, parte in una serie di animazioni, di discussioni, giochi e finzioni, films e audiovisivi, studiati per permettere una partecipazione attiva e divertita dei giovani visitatori, nonché una ulteriore riflessione sui temi trattati nei vari pannelli.

Il lavoro di preparazione è lungo e richiede un notevole impegno organizzativo.

Con gli Enti Locali e con le scuole, provveditore, presidi, direttori,

insegnanti vanno discusse e studiate le singole manifestazioni, per illustrarne le finalità, discutere i contenuti, avere suggerimenti, stabilire il periodo e le modalità di partecipazione, per non sovrapporsi, ma inserirsi nell'attività scolastica.

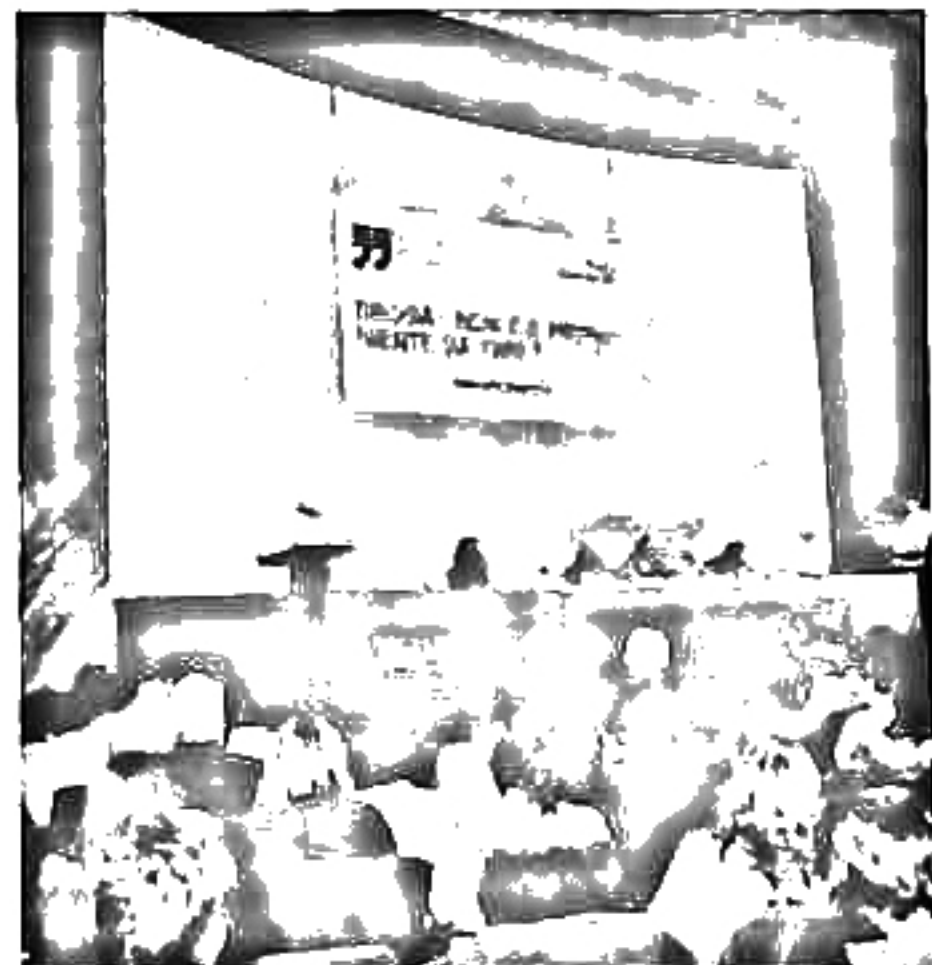
Sulla base di questi contatti con le amministrazioni locali, e con le autorità scolastiche è infatti possibile avere la comprensione e la convinzione dell'utilità delle «giornate», oltre che attuare una vera e propria programmazione delle visite, assicurarsi una mobilitazione capillare, un rapporto permanente.

La presentazione

Parallelamente alla manifestazione per i giovani, le conferenze e i dibattiti vogliono coinvolgere i genitori, gli insegnanti, gli studiosi sui temi più importanti del consumo, dell'informazione dei consumatori, dell'educazione al consumo nella scuola.

Dal repertorio di films a 8-16 e 35 mm. distribuito da diverse case e enti, vengono scelti una decina di titoli sui temi delle giornate. I films sono proiettati quasi in continuazione.

Nella programmazione possono essere inseriti anche audiovisivi a immagine fissa (esempio: diapositive commentate).



La presentazione delle giornate avverrà il 31 marzo, alle ore 10,30 presso la Rocca.

Interverranno:
FRANCO FINOCCHIARO, Provveditore agli studi di Bologna.
BRUNO SOLAROLI, Sindaco di Imola
ANTONIO FINELLI, Assessore al Commercio e alle Attività Produttive della Provincia di Bologna.
MARCELLO GRANDI, Presidente Unità Sanitaria Locale di Imola.
LUCIANO POLI, Presidente COOP emilia-veneto.



Il cinema a cartoni animati

I Maestri dell'animazione

Programma della Rassegna Cinematografica

Sabato 4 aprile ore 16: GEORGE MELIES «Il cinema nelle origini: illusioni e magia» con accompagnamento in sala di pianoforte.

Domenica 5 aprile ore 11: F.LLI FLEISCHER «Da Koo-Koo the Clown a Superman».

Lunedì 6 aprile ore 17: UB IWERKS «Le avventure di Flip the Frog, un ranocchietto musicista».

Martedì 7 aprile ore 17: WALT DISNEY «Il primo Disney da Alice a Topolino (Pluto - Pippo e Paperino)».

Giovedì 9 aprile ore 17: JOYI KURI «Un samurai tra amore e follia».

sabato 11 aprile ore 17: BRUNO BOZZETTO «Le avventure del Sig. Rossi»

La rassegna è a cura di Claudio

Corticelli e della Cineteca Regionale ARCI.

Presso la sala cinema è disponibile il materiale illustrato sulla rassegna.

Variante al PRG di Casalfiumanese

È stata adottata la variante n. 3 al Vigente Piano regolatore del Comune di Casalfiumanese riguardante:

- a) imposizione di vincoli di tutela (vincolo idrogeologico) su alcune porzioni di aree che a suo tempo non vennero prese in considerazione sotto il profilo della stabilità dal P.R.G. attualmente vigente e che invece presentano una situazione di diffusa instabilità e di propensione al dissesto (Le Piane);
- b) eliminazione del vincolo idrogeologico di un'area rivelatasi stabile a seguito di un'apposita perizia geologica presentata dalla proprietà (Ca' Castagna);
- c) inserimento di un'area di limitata entità (mq. 3.000 circa) precedentemente vincolata a verde privato, con destinazione residenziale nel pressi del Capoluogo;
- d) mutamento da zona artigianale di espansione a zona agricola (a est della Ceramica Santerno) di un'area di mq. 18.000 circa;
- e) mutamento da zona agricola e dirispetto all'abitato a zona artigianale di espansione di tipo D (uf 4.000 mq./Ha) di un'area in zona martelluzza di mq. 21.000;

tali documenti resteranno depositati presso l'Ufficio segreteria di questo Comune dall'11 marzo al 10 aprile 1981 compresi i festivi dalle ore 8 alle ore 12, durante i quali Enti, Associazioni, e privati potranno prenderne visione per presentare le «osservazioni» che riterranno opportune; dette eventuali «osservazioni» dovranno essere dirette al Sindaco, stese su un originale in competente bollo e tre copie in carta libera e presentate all'Ufficio Segreteria del Comune entro le ore 12 dell'11 maggio 1981 con la precisa indicazione: «Osservazione alla variante n. 3 al P.R.G.»; gli eventuali grafici ed elaborati tecnici che venissero allegati a corredo delle «osservazioni», dovranno pure essere in regola con le norme sulla tassa di bollo per l'originale e dovranno, altresì, essere recapitati anche in tre copie in carta libera.

Manifestazione sui Patti Agrari

Dopo il convegno del 26.2.81 per discutere il problema della mezzadria in un moderno contratto di affitto si è giunti alla formazione di una delegazione di coltivatori e mezzadri che in data 3.3.81 è stata ricevuta dalle autorità locali alle quali è stato consegnato un ordine del giorno in cui erano riportate le rivendicazioni della categoria. Altra iniziativa si svolgerà a Bologna nella sala del palazzo degli affari-fiera di Bologna, martedì 7 aprile alle 9,30: si tratta di un convegno interregionale per l'Italia Centro-Settentrionale.

L'introduzione ai lavori sarà fatta da Federico Genitori e le conclusioni saranno svolte dall'On. Giuseppe Avolio.

ATFI soc. coop. a r.l.

COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

LARAEEL

di RUSTICI GIULIANO

Via del Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLUPUNKT - Telefono 22083

Alcune ditte rappresentate: ITT - WATT RADIO - CREZAR
BOSCH BLAUPUNKT - SCAVOLINI cucine

Materiale elettrico vario

Agenzia d'affari

MAIARDI NELLO



VIA APPIA, 61 - IMOLA
Tel. 30994 - Abit. 25857

VENDESI:

- Appartamenti
- Ville
- Terreni
- Capannoni industriali
- affittasi negozi e immobili in genere

ITALMANGIMI



rende di più!!!

L'Italmangimi produce per voi le migliori miscele bilanciate e superconcentrate per l'alimentazione di ogni tipo di animale

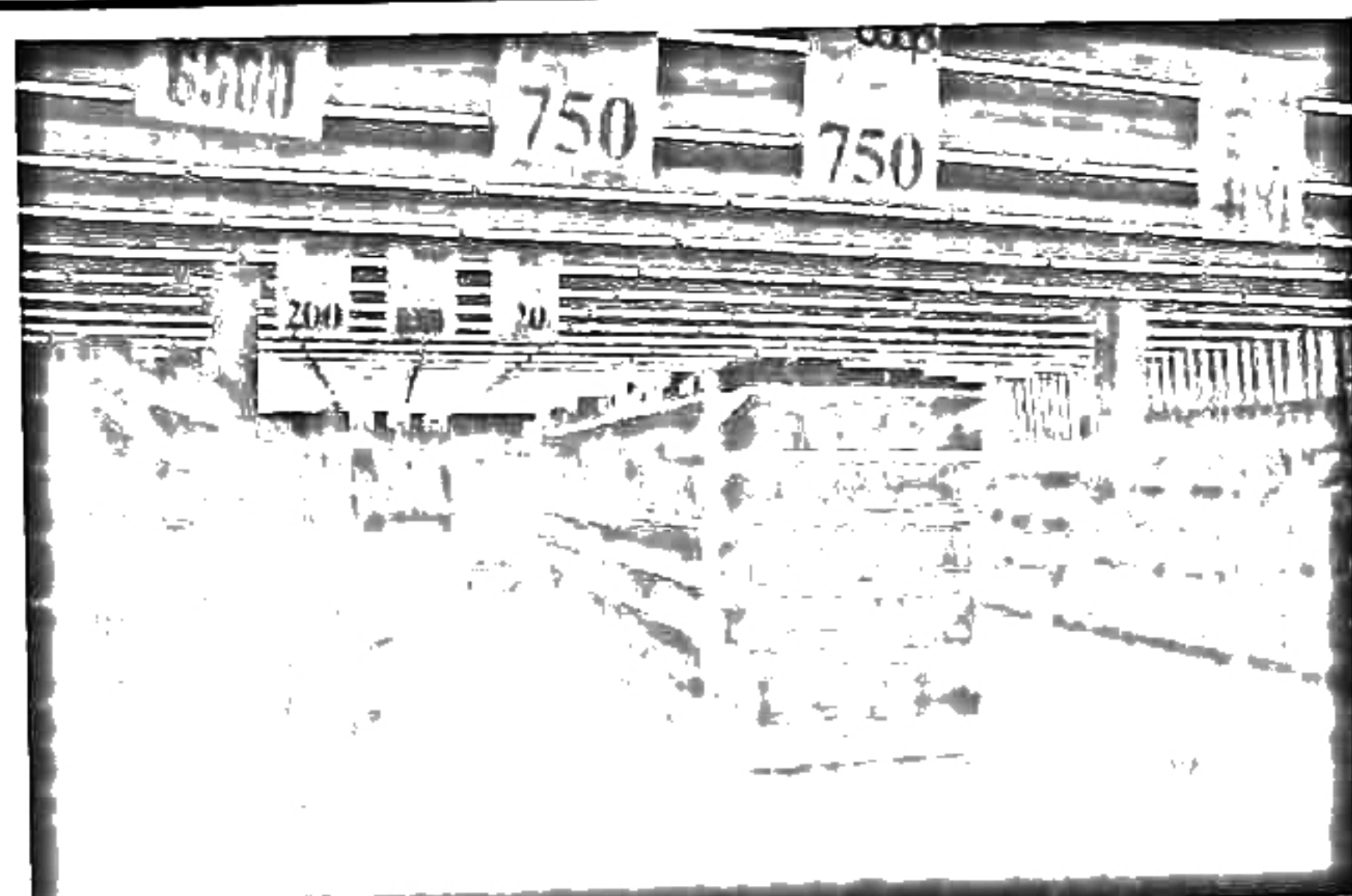


Marchio Garanzia Italia

SUINI, BOVINI, POLLAME, CONIGLI, FAGIANI, ecc.



Stabilimenti:
IMOLA - Viale Marconi, 93 - Tel. (0542) 41027-41064
BOLOGNA - Tel. (051) 23.23.42



SUPERETTE
SELF SERVICE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI

40026 Imola (Italy)
via selice 102 - tel. 26540 - tlx 52118

arredamenti metallici per
SUPERMERCATI





LEGGI REGIONALI

a cura di Renato Santi

Un albo per i produttori agricoli

Il progetto di legge «Istituzione dell'albo dei produttori agricoli» può legittimamente inserirsi tra le questioni comunemente definite con la dizione diritti del cittadino; in sostanza garantire ed esaltare la professionalità, così come oggi è sempre più sentita dai soggetti sociali, sempre più alla ricerca di una dimensione nuova e certa di personalità e perciò anche di professionalità. Il disegno di legge intende sopprimere a due esigenze fortemente avvertite nel mondo dei produttori agricoli: disporre di uno strumento con il quale tutelare la professionalità degli addetti al settore; creare, anche in agricoltura, un organismo a cui i produttori possano fare riferimento per salvaguardare i loro diritti nei confronti degli atti della pubblica amministrazione.

Si propone che l'Albo dei produttori venga istituito presso ogni Assessorato provinciale alla Agricoltura, e che sia composto da tre sezioni. Nella prima vengono inclusi i coltivatori a titolo principale che dedichino i 2/3 del proprio tempo di lavoro alla attività agricola e che ricavino dalla medesima almeno i 2/3 del proprio reddito globale.

Nella seconda sezione vengono inclusi i coltivatori a tempo parziale (part-time); si è dato via a questo secondo elenco in considerazione del particolare ruolo oggi, e che ancor più nel futuro sarà svolto dal part-time nell'attività agricola regionale. Questo punto rappresenta perciò un

Le proposte di legge di cui trattiamo periodicamente in questa rubrica sono disponibili per la consultazione presso la redazione de «La Lotta». Chi desiderasse averne copia può richiederla presso il gruppo regionale socialista o presso qualsiasi sezione periferica del PSI.

momento molto qualificante di prospettiva.

Nella terza sezione sono inclusi i laureati in Scienze Agrarie e Forestali o delle produzioni animali, in Veterinaria, i Periti Agrari coloro che sono muniti di Diploma o Licenza di qualificazione o specializzazione per le materie agricole.

La Commissione chiamata a formare ed a gestire l'Albo è formata da nove rappresentanti della Sezione A), tre della sezione B) e tre della Sezione C), designati dalle rispettive associazioni; da due consiglieri provinciali e dal Capo Ufficio agricolo provinciale. La Commissione sceglie fra i rappresentanti della Sezione A) il Presidente e due Vice-Presidenti fra i rappresentanti della Sezione B) e C).

La Commissione dura in carica 5 anni e rilascia agli iscritti all'Albo un attestato.

Alle provvidenze amministrative della regione, delle Amministrazioni Provinciali e delle altre amministrazioni pubbliche, possono accedere:

a) tutti gli imprenditori agricoli iscritti alla sezione A) dell'Albo;
b) i produttori agricoli part-time purché presentino domanda in forma cooperativa, ovvero in forma associativa o societaria che comprenda almeno 5 operatori agricoli e purché presentino sempre in forma cooperativa, associativa e societaria, un piano di sviluppo agricolo interaziendale;
c) i tecnici iscritti alla sezione C)

dell'Albo, purché dedichino almeno i 2/3 del proprio lavoro all'attività agricola e purché ricavino dalla medesima almeno i 2/3 del proprio reddito globale;

d) le cooperative e le forme associative nelle quali la partecipazione degli iscritti all'Albo sia almeno del 90%;

e) le cooperative costituite fra lavoratori agricoli;

f) le comunità, per servizi, opere collettive e di pubblica utilità purché sia prevalente la presenza di aziende agricole i cui titolari siano iscritti all'Albo.

Il disegno di legge fissa come si dovrà regolamentare la materia relativa alla tutela dei diritti dei produttori nei confronti degli atti compiuti dalla pubblica amministrazione.

Sui ricorsi dei produttori la Commissione, dopo aver compiuto gli opportuni accertamenti, si pronuncia e adotta le adeguate iniziative al fine di rimuovere le cause che hanno originato il ricorso.

Attorno ai principi affrontati con questo disegno di legge, si erano poste iniziative consiliari nelle precedenti legislature, ma la Regione non ha mai approvato provvedimenti legislativi che affrontino, in modo organico, questa materia della professionalità e del diritto. L'iniziativa socialista vuole anche essere strumento per sollecitare una crescita dell'intervento su queste tematiche.

Pensioni INPS

È previsto il diritto alla integrazione al minimo della pensione diretta a carico dell'INPS, sia vecchia (con almeno 15 anni di contribuzione) che di invalidità (con almeno 5 anni di contribuzione) per tutti coloro che sono anche titolari di pensione diretta dello stato - Enti locali - dell'Istituto Postelegrafonici.

È previsto il diritto al trattamento minimo della pensione diretta dell'INPS anche ai titolari di una Pensione estera.

È previsto per le pensioni di reversibilità di importo inferiore al 60% del trattamento minimo dell'INPS (attualmente L. 112.050), la corresponsione fino a tale percentuale.

Tutti i pensionati interessati possono presentarsi al Centro Unitario Patronati Sindacali di Imola (CGIL-CISL-UIL) - Via Emilia 44 con i libretti di pensione, per la presentazione delle domande.

dottorssa

Donatella Poggi

medico chirurgo
malattie dei bambini
convenzione mutualistica

riceve lunedì e mercoledì ore 9-11
martedì, giovedì e venerdì
ore 14,30-15,30
imola - via cavour, 74 - tel. 22357
tel. abit. (0542) 33030

COMUNICATO CGIL-CISL-UIL

Risolvere rapidamente il disagio dei pensionati

Un gruppo di autonomi addetti al Centro Elettronico INPS di Roma, sfruttando ritardi del Governo e della dirigenza nazionale INPS di risolvere questioni legittime di professionalità per gli addetti a tale servizio, da mesi sta conducendo una selvaggia agitazione che di fatto paralizza, in tutto il Paese, il servizio di pagamento delle pensioni.

Ai pensionati viene detto di aspettare perché non hanno i mandati e non sanno nemmeno quando arriveranno. Per tutte le altre pensioni INPS contrariamente alla prassi sempre seguita da mandati di pagamento che coprivano l'anno al fine di evitare troppi conteggi, in vista di miglioramento, l'INPS ha dato i mandati di pagamento per i soli primi 4 mesi del 1981. Mettendo in pericolo il Prissimo pagamento INPS previsto per il 1° maggio.

Occorre prendere in mano la situazione con urgenza organizzando il malcontento orientandolo in una giusta direzione. Non contro gli addetti, gli uffici postali che non c'entrano, e nemmeno

genericamente contro tutti i dipendenti INPS, ma contro le inadempienze e i ritardi del governo e gli autonomi.

Rivendichiamo alla Previdenza Nazionale INPS:

- 1) L'accoglimento rapido, attraverso negoziati con i sindacati di categoria federali delle richieste di professionalità avanzate giustamente dai lavoratori del Centro Elettronico nazionale;
- 2) misure straordinarie per riprendere e garantire il lavoro al centro Elettronico, recuperando i ritardi;
- 3) il pagamento immediato delle pensioni in arretrato seguendo il criterio del precedente bimestre;
- 4) rapidi conteggi per corrispondere, al più presto agli arretramenti maturati alle nuove pensioni, e il mandato dei pagamenti normali per i prossimi bimestri;
- 5) effettuare i nuovi mandati di pagamento per tutte le pensioni evitando il rischio di ritardi nelle prossime scadenze.

Preparazione al parto indolore

Si informa che a partire dal 26 marzo p.v. avrà inizio presso l'ex Consorzio Socio Sanitario (S. Zennaro), il corso di Psico-profilassi al parto con training autogeno.

Per informazioni rivolgersi al consultorio materno-infantile viale D'Agostino n. 2/A tel. 0542 26.591.

BANCA COOPERATIVA DI IMOLA

Società Cooperativa a responsabilità limitata □ Capitale Sociale e riserve al 31 dicembre 1979 L. 8.118.823.373 - Sede Legale in Imola - Iscritta al Tribunale di Bologna n. 805 Registro Società

Convocazione di Assemblea

I Soci della Banca Cooperativa di Imola sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria per le ore 9 di domenica 12 Aprile 1981 in Imola, Piazza Abate Ferri, nel Teatro Comunale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

PARTE STRAORDINARIA

- 1) Modifiche statutarie e conseguente delega di poteri al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

PARTE ORDINARIA

- 1) Bilancio dell'esercizio 1980;
Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2) Nomina per il triennio 1981/1983 di Consiglieri di Amministrazione.

Imola, 12 marzo 1981

IL PRESIDENTE
Renato Bacchini

SILFLEX

CONFEZIONI MATERASSI A MOLLE
ARTICOLI DA CORREDO
CONFEZIONE DI TRAPUNTE

ZONA ARTIGIANALE - Via Musconi, 11 - Tel. 31036 - IMOLA

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione
di tappi a corona e capsule a vite

macchine per frutta



SACMI

SACMI COOP. - Via Selice, 17/A - 40026 IMOLA (Italia) - Tel. 0542/26400 (5 linee) - Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Ardeati, 8 - 20123 MILANO (Italia) - Tel. 02/803811 (5 linee) - Telex 321178

CRISLA S.N.C.

FABBRICA LAMPADARI - SPECCHI

una nuova mostra per una nuova sede

OLTRE ALLA NOSTRA PRODUZIONE LE MIGLIORI DITTE NAZIONALI

LAMPADARI CLASSICI E MODERNI - PIANTANE - LAMPADE - APPLIQUES - PLAFONIERE

INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO IN LEGNO E CRISTALLO PER L'ARREDAMENTO COMPLETO
DEL BAGNO - ACCESSORI - MOBILETTI - BOX DOCCE

CRISLA - ZONA ARTIGIANALE - VIA R. GRIECO, 29/31 - Tel. 051/941437
CASTEL S. PIETRO TERME - BO

BASKET PROMOZIONE

Netta affermazione del Bahia sul Tecnoterm

A. COSTA CAFFÈ BAHIA
110 (54)
TECNOTERM 65 (28)

A. COSTA: Marchi 27, Sabattani 6, Jacono 6, Dalmonte, Treviani 8, Lama 7, Perini 22, Querzè 19, Grasso 15.

Allenatore: Stefano Brusa.

Netta vittoria del Bahia che ha svolto un proficuo allenamento contro l'ultima in classifica, proprio quando si sta per entrare nella fase caldissima del campionato. Non c'è granché da dire sulla partita che in effetti è stata abbastanza scadente.

Per i singoli da menzionare le prove di Marchi (sabato era proprio su un altro pianeta) Querzè (che lentamente sta ritrovando anche il tiro) e Treviani (che è entrato nella giusta mentalità e darà, se continua così, un grosso contributo).

Da ricordare inoltre la prova del giovane Lama che si sta rivelando una bella realtà. Per gli altri c'è da dire che non hanno sfigurato ma effettivamente si faceva poco sforzo a benfigurare.

Come già detto sopra: niente di più di un buon galoppo molto importante e necessario in quanto, nelle ultime 3 giornate non ci si può permettere di perdere più. Infatti sono stati sfavorevoli ai biancorossi imolesi anche gli altri risultati e ciò condiziona anche le prossime partite.

Pensate per esempio che l'A. Costa incontra nelle due ultime partite le due dirette contendenti per la poule. Sabato prossimo si gioca con il Tomesani Meus Sana a Bologna incontro sempre ostico che però non si può perdere. Poi un incontro ancora fuori e l'ultimo in casa con le dirette contendenti a giocare la poule finale.

Prima con il Pasubio poi con il Progresso per l'ultima di questo 1° girone che vivrà di suspense fino all'ultima giornata. In sostanza 4 squadre per 3 posti di cui uno già assegnato al Medicina metematicamente. Quindi un augurio agli imolesi affinché in queste ultime 3 giornate, ed auguriamoci nella poule finale, riescano finalmente ad esprimersi sui loro migliori livelli di collettivo e non solo di singoli.

In conclusione, per i soliti fans appassionati dell'A. Costa appuntamento sabato 4 aprile alle ore 21 alla palestra Corticella di Bologna.

Risultati e classifiche:

8ª Giornata di ritorno: Progresso Gamb.-Stefauto: 75-78; Anzola Delaiti-Vis Basket: 90-57; Ancora Basket-Tomesani Bo: 87-78; Pasubio Eur.-Medicina: 79-78; S.S. Loto-Solai Zocca n.d.; A. Costa Bahia-Tecnoterm: 110-65.

Classifica:

Medicina punti 34; Pasubio Eur. punti 30; A. Costa Bahia e Progresso Gambettola punti 28; Anzola Delaiti e Stefauto punti 22; Ancora Basket punti 16; Tomesani Bo punti 14; S.S. Loto punti 8; Solai Zocca e Vis Basket punti 6; Tecnoterm punti 4.

Dall'Osso campione regionale di greco-romana

Ottimamente organizzati dall'Unione Sportiva Imolese Lotta si sono svolti, Domenica 29 Marzo u.s., presso il Palazzo dello Sport i Campionati Regionali di Lotta. La manifestazione era aperta alle tre discipline della lotta e precisamente: la greco-romana, lo stile libero e il sambo.

Per la lotta greco-romana e stile libero la partecipazione rivestiva una grande importanza in quanto non si accede alla finale nazionale se non si è ottenuta la qualificazione regionale. Per quanto concerne il sambo l'ammissione alla finale nazionale è libera.

Tutti gli atleti presenti a Imola hanno optato per la lotta greco-romana e così ben ottanta atleti si sono dati battaglia per la conquista del titolo nelle categorie di peso: Kg. 48 - 52 - 57 - 62 - 68 - 74 - 82 - 90 - 100 e oltre 100.

Tutti gli oltre centoventi incontri sono stati di buon livello ed il numero pubblico che ha per tutta la giornata assistito alla manifestazione, si è divertito ed ha lungamente applaudito le esibizioni dei vari atleti.

Gli imolesi in gara si sono messi in evidenza ed i piazzamenti che hanno ottenuto stanno a dimostrare che la Lotta a Imola ritorna ad essere una realtà.

Tra tutti si sono messi in evidenza: Dall'Osso Samuele che dopo una gara tirata e sofferta si aggiudicava il titolo regionale proprio nell'ultimo incontro battendo Borelli dell'Inzani di Parma; Zaccaroni Silvano dopo una gara con alti e bassi si aggiudicava la medaglia di bronzo e il diritto di partecipare alla fase finale dei campionati nazionali assoluti per la cat. Kg. 74.

Avremo dunque due imolesi alla fase nazionale dei campionati assoluti che si svolgeranno ad Ancona il 16 e 17 Maggio p.v. Dall'Osso e Zaccaroni che da

anni sono i pilastri dell'Unione Sportiva Imolese Lotta, meritano senz'altro questo onore. Come dicevamo gli altri imolesi in gara si sono fatti onore e grazie ai loro piazzamenti la Società Imolese si è classificata al sesto posto nella speciale classifica a squadre, che è stata vinta dalla Sacca di Modena. Lombardo si è classificato settimo nella cat. Kg. 57, Folli tredicesimo nella cat. Kg. 62. Ronchi quinto nella cat. Kg. 74, Mazzini decimo nella cat. Kg. 68, Selvaggio ottavo nella cat. Kg. 82.

Al termine della gara ha comunicato che entro la fine dell'anno saranno organizzate ad Imola due grosse manifestazioni a carattere nazionale e precisamente il 1° Trofeo «Città di Imola» e il 1° Trofeo «Città di Imola» e il 1° Gran Premio «Impresa edile Donati» entrambi riservate alla lotta greco-romana.

Campioni regionali 1981: Arena Stefano (Sempere Avanti Bologna) Kg. 48; Flore Giovanni (Inzani Parma) Kg. 52; Dall'Osso Samuele (Unione Sportiva Imolese Lotta) Kg. 57; Mimmi G. Luca (Club Atletico Bologna) Kg. 62; Gritti G. Carlo (Vellutini Parma) Kg. 68; De Minico (La Patria Carpi) Kg. 74; Semeraro Francesco (Vellutini Parma) Kg. 82; Ascari Paolo (Sacca Modena) Kg. 90; Corcione Antonio (Inzani Parma) Kg. 100; Bernardi Gianni (Sacca Modena) oltre 100 Kg.

PALLAMANO

Allievi dilaganti con l'Imperia (25-7)

H.C. Imola salva e demotivata a Prato (22 a 8)- Domenica il Firenze - 7° Torneo Cassa di Risparmio (22 squadre)

Serie B

Sconfitta molto vistosa a Prato con un ottimo primo tempo (10 a 7 per la capolista e qualcosa da recriminare per l'H.C. e sonno profondo nella ripresa per la squadra di capitano Salvi. Sarà stata la levataccia in forza del cambio dell'ora legale, sarà stata la demotivazione, sarà stata la forza del Prato e le condizioni ambientali (si giocava sotto un pallone) fatto sta che nella ripresa non si è vista per nulla l'H.C. Imola che aveva raccolto tanti consensi nella prima frazione di gioco. Domenica arriva il Firenze e si deve chiudere bene questo campionato. Risultati: Firenze-Merano 32-18; Prato-H.C. Imola 22-8; Bressanone-Chieti 31-15; Formigine-Pescara 23-23; Pesaro-Trieste 20-26. Classifica: Prato 27; Trieste 26 (una ga-

ra in meno); Firenze 26; Merano 19; Bressanone 14; H.C. Imola 12; Formigine (una gara in meno) e Pescara 10; Pesaro 6; Chieti 4.

Allievi

H.C. Imola: Loreti, Tabanelli, Benini (6), Montanari D. (1), Bandini (10), Serravalli (4), Montanari G.F. (2), Boschi (2), Loreti D., Landi, 12° Baldisserri.

Buona prova della formazione allievi contro l'Imperia, sconfitta per 25 a 7 nel 3° Turno di finali per il campionato Nazionale allievi. La gara è stata sempre condotta dall'H.C. che ha così un buon margine per la trasferta di sabato in Liguria in vista della definizione della squadra che passerà il turno. Buono il gioco collettivo di tutta la squadra che deve stare però sempre concentrata se vuole raggiungere risultati di prestigio. Nel campionato AICS vittoria per 24 a 13 con la PGS Ferrara con buone prove di Tabanelli, Montanari e Boschi ma anche dei giovani Ricci e Pifferi.

7° Torneo di Primavera Cassa di Risparmio

Si sta delineando un forte lotto di formazioni per il Torneo di Primavera Coppa Cassa di Risparmio si avranno due Gironi con Liegi, Rovereto, H.C. Imola e Muggello nel girone «A», Gymnasium Bo, Cus Parma, R.K. Arena Pula (YU) e Fabbri Rimini nel girone «B». Nel Torneo Coppa Fiera del Santerno si confrontano: Mercury Bo, Gymnasium Bo, Muggello Fabbri Rimini.

Nel Torneo S.T.L. Imola categoria allievi abbiamo due gironi con H.C. Imola, H.C. Ferrara, H.C. Montagnée (Belgio), H.C. Oltrarno (Fi), H.C. Mercury (Bo) nel girone «A» e Gymnasium Bo, Tacca Varese, Interamnia Teramo, Pallamano Modena nel girone «B». La manifestazione si svolgerà al Palasport l'11 e il 12 aprile.

Andrea Bandini

Comunicato UIL

La componente unitaria non partecipa al Congresso della UIL di Imola

La componente unitaria presente nella Commissione elettorale della UIL provinciale di Bologna non condividendo l'interpretazione data dalla componente socialdemocratica sulle norme congressuali, riferite al Congresso della «Camera Mandamentale di Imola» avanzava i seguenti chiarimenti:

1) si chiedeva se era legittimo che la struttura territoriale di Imola nei progetti di ristrutturazione del Sindacato quale «Nuova Camera Territoriale» poteva svolgere il Congresso senza concordare a nessun livello della organizzazione la scelta della sperimentazione.
2) Senza dare corso alla costituzione delle strutture territoriali di categoria.
3) Eleggendo i delegati al Congresso della Camera Sindacale Territoriale direttamente dai pregressi aziendali della categoria, compito invece spettante ai Congressi Territoriali di categoria.

Tali richieste avallate anche dalla UIL Confederale che dovevano trovare una sintesi unitaria a livello regionale, sono state invece disattese fino ad oggi dal Gruppo Dirigente Socialdemocratico, mettendo quindi in atto il Congresso della UIL di Imola, nonostante come componente unitaria imolese avessimo richiesto lo spostamento del Congresso fino a chiarimenti avvenuti.

La componente unitaria di Imola a seguito di quanto avvenuto comunica a tutti gli iscritti della organizzazione la propria decisione inevitabile di non partecipare al Congresso del 31.8.81, così come nel contempo sottolinea che non ne riconosce nessuna validità.

La componente unitaria richiama inoltre l'attenzione degli iscritti sulla impossibilità politica in questa situazione di poter avere con l'attuale gruppo dirigente socialdemocratico che abbia tutte le caratteristiche di una conduzione unitaria della nostra Organizzazione.

«LA LOTTA»

Direttore Responsabile
Carlo Maria Badini

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 IMOLA - Tel. 34959
Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2398 del 23-10-1954
Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%
Abbonamento annuale L. 15.000
sostenitore L. 20.000
CCP n. 25662404

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1981

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI
PER LA ZOOTECHNIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60

arredamenti

A. RONCHI

VIA ASPROMONTE, 9/11
IMOLA - TEL. 22192



TERME di RIOLO

CURA DELL'ASMA BRONCHIALE
E DELLE BRONCHITI CRONICHE

Un'efficiente struttura sinonimo di valore sociale delle cure termali e effluvio turistico.

Se un tempo alle divinità venivano dedicati Templi, tanto più grandi più il Dio era venerato, oggi alle Terme di Riolo si sta verificando un fatto analogo; questo magnifico complesso, che pare addormentato in un incantevole parco secolare, si risveglia ogni anno più efficiente ed accogliente: quest'anno in particolare, gli azionisti sotto la guida di una Direzione dinamica e l'esperienza del Presidente Cav. Pagani Corrado, religiosi ferventi verso il «Dio» delle Acque Minerali, si sono trovati accomunati in una preghiera di maggior e ristrutturazione di quei Reparti e Padiglioni che sono poi Altari di salute per l'affezionato Clientela.

La vitalità e le continue innovazioni si concretizzano in un potenziamento e perfezionamento della struttura esistente di un complesso di opere presentate per la regolare licenza edilizia, alcune sono in via di esecuzione e completamento, un tono confortevole, accogliente e di vera cura troveranno i clienti afflitti da affezioni alle vie respiratorie. Padiglioni di Polverizzazione con ampie sale rinnovate, con gradevoli rivestimenti e comode poltroncine, un Re-

parto addirittura raddoppiato, in grado di ospitare diverse centinaia di persone, un sistema di diffusione che permette di comunicare in ogni sala notizie, chiamate urgenti ed i minuti di cura, il tutto unito alla gentilezza del personale addetto alle cure ed al tradizionale sistema di polverizzazione a campane centrali con sbruttamento d'acqua, offrono il più squisito senso di benessere per la salute fisica. Il Padiglione «Otonno» ove viene praticata la cura per la Sordità Rinogena aprirà sotto una nuova veste, con un'ampia sala d'attesa ed un rinnovato sistema organizzativo di distribuzione della Clientela alle diverse terapie che in questo Reparto vengono praticate: un «tocco di classe» se così si può dire che confermerà la validità, come cura, e la fama che ha posto questo reparto ai primi posti in campo nazionale.

Sottolineando una volontà di progredire e migliorare, la S.p.A. Terme di Riolo Bagni ricorda che all'accoglienza terapeutica e strutturale, va aggiunta quella ospitale e turistica del soggiorno all'interno del parco ove troviamo oltre all'ossigenato e verde manto boschivo, un maestoso Albergo, quest'anno in gestione diretta, che col Bar Terme offriranno ai Clienti le squisite specialità gastronomiche e diversi programmi di intrattenimento e culturali.

CONVENZIONI DIRETTE CON GLI ENTI MUTUALISTICI

per informazioni

S.p.A. TERME RIOLO BAGNI

48025 - RIOLO TERME (Ravenna)
Tel. (0546) 71045



dalla prima * dalla prima

Le misure governative in campo monetario

nismo europeo di cambio. Aumento, con decorrenza dal 23 Marzo u.s. del Tasso di sconto ufficiale e di quello sulle anticipazioni bancarie del 2,5%, per cui viene toccato il tetto mai raggiunto per il passato del 19%. Viene anche ritoccato il tasso di sconto delle cambiali agrarie che passa dal 7% al 9,5%. Tutto questo comporterà l'aumento del tasso d'interesse pagato alle banche che potrà toccare il 25-30%. Le aziende di credito dovranno elevare dal 15,75% al 20% la percentuale delle riserve obbligatorie a fronte degli incrementi mensili della massa fiduciaria dalla fine di Febbraio, per cui si avrà una riduzione dell'entità del denaro circolante. È stato inoltre deciso un contenimento della spesa pubblica per circa 5.000 miliardi.

Per quanto riguarda la convenzione dei medici generici, è stato deciso di riaprire la discussione per limitare l'onere a carico dello Stato e per ricercare un rinvio della sua applicazione a dopo il 1° luglio prossimo. È stata altresì richiesta una pausa di riflessione in merito alla conclusione dei contratti della categoria dell'impiego pubblico e parapubblico. Questi provvedimenti, certamente impopolari, ma necessari e non rinviabili, il governo ha dovuto assumere per far fronte alle intense pressioni cui la lira è stata sottoposta sui mercati valutari e che si inseriscono in un pacchetto di provvedimenti più ampi di politica eco-

nomica, comprendenti misure riduttive del disavanzo pubblico e del controllo della contrattazione salariale nelle pubbliche amministrazioni. Queste misure comporteranno anche pesanti ripercussioni per le famiglie italiane, soprattutto col passare dei prossimi mesi. Infatti possiamo cercare di verificare quale sarà la portata di questi provvedimenti per una famiglia italiana, per cui, sebbene con una certa approssimazione, si può parlare di una spesa globale da oggi a fine anno di oltre 11.000 miliardi.

Di questa cifra 2500 miliardi andranno in prodotti alimentari, 700 miliardi per costi di trasporto e comunicazione (soprattutto per spese di benzina), 450 miliardi per apparecchiature della casa, inoltre 3.300 miliardi per lo scatto dell'equo canone. Questi, approssimativamente, i costi che le famiglie italiane sono chiamate a sostenere a seguito dei provvedimenti più sopra brevemente individuati, che richiederanno da parte di tutti noi momenti di profonda riflessione per poter rivalutare in modo non demagogico ma realistico e concreto la posizione in cui si trova il nostro paese nell'ambito di un difficile contesto europeo e di una situazione che ha visto la nostra moneta in progressivo indebolimento nel secondo anno di vita dello SME. Ecco un confronto fra le principali monete, dal momento dell'entrata in vigore dello SME il 13/3/1979, da cui viene evidenziata detta situazione:

	13/3/79	13/3/80	20/3/81
Marco	454	465	488
Franco francese	197	199	207
Fiorino olandese	421	423	441
Corona danese	162	148	155
Dollaro	845	844	1.010
Sterlina	1.729	1.879	2.291
Franco svizzero	503	486	537

Affermazione riformista

ampia da assicurare una salda gestione del Partito, non però tanto ampia da dar vita ad articolazioni interne o ad atteggiamenti arroganti. Nello stesso tempo esistono delle minoranze che corrispondono a rispettabilissime opinioni e preoccupazioni presenti nel PSI le quali per un verso non hanno forza tale da condizionare la gestione della maggioranza in senso deteriore, ma nello stesso tempo sono numericamente, oltre che politicamente, consistenti al punto tale da poter esercitare un importante ruolo di controllo democratico. Si tratta ora dunque di lavorare tutti uniti per la crescita del Partito impegnandosi prioritariamente ad aumentare la partecipazione degli iscritti, che pur essendo lievemente migliorata rispetto al precedente congresso resta comunque un dato suscettibile di notevoli miglioramenti.

Al servizio dei cittadini

Nell'ambito delle iniziative volte a rendere più stretto il contatto fra i cittadini e gli eletti al Parlamento si comunica che l'on. PAOLO BABBINI deputato del PSI al Parlamento sarà a disposizione degli elettori e dei cittadini del Comprensorio imolese nel primo lunedì di ogni mese a partire da Lunedì 6 aprile p.v. presso la sede del PSI di Imola in via Galeati 4/6, dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

celpi

CENTRO STUDI
SUI PROBLEMI DEL LAVORO
DELLE PROFESSIONI E DELL'IMPRESA

Comitato promotore della Sezione di Imola
Lunedì 13 Aprile 1981 alle ore 17,30
CIRCOLO RIUNIONE CITTADINA «SERSANTI» Piazza Matteotti, 8 incontro con il Presidente della Banca Nazionale del Lavoro dott. NERIO NESI
sul tema: BANCHE e IMPRESE
Introduce Roberto Paoletti responsabile del Comitato Promotore
Presiede l'on. PAOLO BABBINI Si accede solo su invito

Crisi petrolifera e Bilancia dei pagamenti

Deficit energetico, mercato estero ed interno, la concorrenza, progetti speciali: questi alcuni degli argomenti trattati dal presidente dell'Istituto per il Commercio Estero dott. Luigi Deserti - La validità della gestione manageriale nelle parole del presidente del Club ing. Sergio Santi.

to il presidente dell'ICE — poiché se il mercato internazionale dà segni di debolezza non tirando più oltre una certa soglia, non è possibile esportare una quota maggiore di prodotti. Sempreché — ha precisato — si riuscisse a risolvere tutti gli altri problemi che appesantiscono ed irrigidiscono il sistema economico italiano (costo del lavoro, deficit pubblico, assistenzialismo, ecc.).»

Occorre allora secondo Deserti, non puntare a tutti i costi all'esportazione, ma cercare di produrre in Italia tutti quei prodotti da tempo trascurati: «produrre di più e meglio — ha spiegato Deserti — per i nostri consumatori e poi esportare la quota, possibilmente maggiore, di prodotti».

Dopo aver sottolineato che occorre «minor improvvisazione e maggior professionalità», l'oratore ha evidenziato l'importanza economica dei Consorzi per l'importazione e di un approfondito studio di vari mercati esteri: «salvo — ha puntualizzato — i Paesi dell'Est dove chiedono crediti a condizioni per noi inaccettabili (10 anni al 7%) per produrre merci che fanno concorrenza alle nostre».

Queste comunque le percentuali relative ai Paesi ove esportiamo una percentuale maggiore di prodotti: Repubblica Federale Tedesca (20%), Francia (15%), Gran Bretagna (8%), USA (7%). Attualmente l'ICE ha in corso lo studio e l'applicazione di progetti speciali della durata triennale in alcuni Paesi (Messico, Algeria, Ecuador, Birmania, Malesia, Colombia).

Illustrando le scarse disponibilità finanziarie dell'ICE il dott. Deserti ha anche citato l'attuale struttura su cui si basa l'Istituto: «1750 addetti distribuiti in 38 uffici italiani e 68 all'estero dove si aggiunge la collaborazione di circa 300 esperti».

Introducendo il tema del dibattito il presidente del Lions Club ing. Sergio Santi aveva tra l'altro ricordato che «il deficit di 25.000 miliardi previsto per l'anno in corso costituisce un peso non indifferente per la nostra comunità soprattutto se collegato ad un temuto raffreddamento della congiuntura in un clima di costi crescenti». In questo quadro Santi ha anche riaffermato la «validità della gestione manageriale».

a.g.

Metà del prodotto nazionale lordo italiano è rappresentato da un import-export in cui la «bolletta degli sceicchi» fa sempre di più sentire il suo crescente peso. Fino a sette anni fa il prezzo del petrolio costava due dollari al barile, un diciassettesimo del prezzo attuale. Con queste premesse il dott. Luigi Deserti ha introdotto l'altra sera a Imola un incontro organizzato dal Lions Club sul tema: «Crisi petrolifera e bilancia dei pagamenti: quali mercato per l'industria italiana degli anni 80?».

Quale futuro si prospetta quindi per la nostra economia?

«Non possiamo fare totale affidamento sulle esportazioni — ha sostenu-

cerca la tua AUTOCASIONE da ELIO NALDI permuta e rateazioni

ALFA ROMEO

ALFASUD □ 73 - 74 - 75 (imp. metano) - 76 (5M imp. gpl) - 77 (5M imp. metano) - 77 (5M) - 78 (super) - 79 (super) - 80
GIULIA 1300 □ 70 (gpl) - 73 (super imp. metano) - 74 (nuova Giulia gpl) - 76 (nuova Giulia) - 71 (GT Junior)
ALFETTA 1600 □ 77 - 80
ALFETTA 1800 □ 74 - 74 (gpl aria cond.) - 74 (imp. met.) - 75 (gpl) - 75 (aria cond.) 73 - 76 (gpl aria cond.)
ALFETTA 2000 □ 77 - 79 (L aria cond.) - 80 (L aria cond.) - 80 (L gpl)
ALFETTA GT □ 76 (1800) - 76 (GTV) - 77 (GTV) - 78 (1600)
ALFA 1750 □ 70 (gpl) - 71 (gpl)
ALFA 2000 □ 72 - 72 (gpl) - 73 - 74 (gpl) - 76
GIULIETTA 1300 □ 78
FIAT - LANCIA
FIAT 500 L □ 70
FIAT 126 BLACK 79
FIAT 127 □ 76 (imp. metano) - 79 (sport)
RITMO 60 CL □ 79 - 80 (diesel)
FIAT 128 □ 70 - 72 - 72 (rally) - 75 - 78 (CL)
FIAT 131 □ 75 (1300 special imp. metano) - 75 (1300 gpl) 75 (1600 gpl) - 78 (1300 supermirafiori)
FIAT 124 □ 68 (gpl) - 69 (special gpl)
FIAT 132 □ 72 (1800 imp. metano) - 73 (1800 imp. met.) - 75 (1800) - 78 (1600)
FIAT 850 FURGONE □ 65 - 70
FIAT DAILY 30 F8 PROMISCUO 9 POSTI □ 80

LANCIA FULVIA BERLINA □ 72
LANCIA FULVIA COUPÉ □ 71 - 72 (gpl) - 75
LANCIA BETA HPE □ 76 (1600 tetto apribile) - 79 (1600) - 79 (2000 aria cond.)
LANCIA BETA 1600 □ 75 (coupé) - 78 (gpl)
A 112 ABARTH □ 77

VETTURE STRANIERE

CITROEN CX 2200 DIESEL □ 78
CITROEN GS 1200 PALLAS □ 79
FORD TAUNUS 2000 □ 75 (imp. metano)
MINI MINOR 1001 □ 72
FORD CAPRI 1300 □ 71 (imp. metano)
GOLF 1100 GL □ 79

ELIO NALDI

Concessionario Alfa Romeo
via Selice 100 - Imola
Tel. 35375

Onoranze funebri Concordia

IMOLA via IX Febbraio n. 42

Risolve qualsiasi pratica riguardante le circostanze luttuose con massima serietà e sollecitudine

Preventivi a richiesta
Prezzi modici

Composizione e sistemazione Salme anche a domicilio in ogni momento
Servizio continuo, anche notturno e festivo

LA DITTA NON È ASSOCIATA A NESSUNA IMPRESA
UFFICIO: Tel. 35344-350252-ABITAZIONE: Tel. 40977-350252